

Istruzioni d'uso

Riunito Odontoiatrico

DUKE



1.	NOTIZIE GENERALI	4
1.1.	SIMBOLI	5
1.2.	SERVICE.....	5
1.3.	SICUREZZA	6
1.4.	DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE.....	11
1.5.	CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE.....	11
1.6.	GARANZIA	11
2.	CARATTERISTICHE TECNICHE.....	12
2.1.	DATI DI TARGA	16
3.	COMANDI - REGOLAZIONI - SEGNALAZIONI	16
3.1.	SISTEMI DI SICUREZZA	17
3.2.	REOSTATO.....	18
3.3.	TAVOLETTA STRUMENTI	21
3.4.	POLTRONA	29
3.5.	ALTRI ACCESSORI	32
3.6.	SCATOLA A TERRA.....	32
3.7.	LAMPADA OPERATORIA.....	32
4.	ASPIRAZIONE AD ALTA VELOCITÀ.....	33
5.	POLTRONA.....	34
5.1.	POGGIATESTA A ARTICOLAZIONE DOPPIA.....	34
5.2.	POGGIATESTA DOPPIA ARTICOLAZIONE CLICK	35
5.3.	POGGIATESTA MOVIMENTO 3D	36
5.4.	BRACCIOLI.....	37
6.	MANTENIMENTO E MANUTENZIONE.....	38
6.1.	PULIZIA E DISINFEZIONE	38
6.2.	REGOLAZIONI.....	43
6.3.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	51
7.	ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE	56
7.1.	IMBALLAGGIO	56
7.2.	MONTAGGIO.....	57

7.3.	ALLACCIAMENTI.....	58
7.4.	COLLAUDO E MESSA IN OPERA.....	59
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA CONFORME ALLA IEC 600601-1-2	60
9.	SMALTIMENTO DEL DISPOSITIVO A FINE VITA	64
9.1.	ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'ITALIA.....	64
10.	SEGNALAZIONE INCIDENTI ALLE PERSONE.....	65

ATTENZIONE

Prima di utilizzare l'apparecchio è necessario leggere integralmente il libretto di istruzioni O.M.S. e tutte le eventuali istruzioni allegate agli accessori in dotazione.

Questo documento è destinato ai dentisti e agli operatori di uno studio dentistico.

1. NOTIZIE GENERALI

Duke consente un'ampia scelta di strumenti da collocare nei quattro alloggiamenti previsti.

La tavoletta strumenti è interamente in porcellana ed è esente da interstizi per una più facile igiene.

Il fissaggio del braccio alla base della poltrona, consente una rotazione di circa 270° della tavoletta attorno al paziente permettendo un utilizzo ad operatori destri ed al contempo anche ad operatori mancini con un unico apparecchio.

I tubi dell'aspirazione ad alta velocità e le loro connessioni sono facilmente asportabili per il trattamento di disinfezione. Il filtro è a sua volta facilmente ed igienicamente estraibile.

Duke è abbinabile alla poltrona odontoiatrica Moon conforme alla Direttiva 93/42/CE e s.m.i. prodotta da O.M.S. .

La certificazione CE 0051 è riferita al solo Duke.



1.1. SIMBOLI



ATTENZIONE

Indica una situazione di pericolo che può comportare danni materiali o lesioni da lievi a moderate.



PERICOLO

Indica una situazione di pericolo che può comportare una situazione direttamente connessa a lesioni gravi o letali



NOTA

Avvertenza, spiegazione o integrazione, informazioni importanti per utilizzatori e tecnici.

1.2. SERVICE

O.M.S. SPA Officine Meccaniche Specializzate

Via Dante 20/A 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Italia

tel: +39 0498976455 - www.omsdentalunits.com

e-mail: aftersales@omsdentalunits.com

Comunicare sempre la matricola dell'apparecchiatura.

1.3. SICUREZZA

1.3.1. Generale

PERICOLO



Per evitare il rischio di shock elettrico, questo apparecchio deve essere collegato esclusivamente a reti di alimentazione con terra di protezione conforme alla normativa vigente nel proprio paese.

PERICOLO



Prima di alimentare l'apparecchio in seguito ad installazione, riparazione o qualsiasi altro intervento tecnico, verificare, ed eventualmente effettuare, la connessione dei cavi di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra.

PERICOLO



Il dispositivo deve essere installato in ambienti con impianti elettrici conformi alla normativa vigente nel proprio paese.

PERICOLO



L'installazione dell'apparecchio deve essere effettuata da un tecnico autorizzato OMS; la scelta delle condutture è a cura del progettista dell'impianto e la posa delle stesse deve essere effettuata da un tecnico qualificato ai sensi della normativa vigente nel proprio paese.

PERICOLO



Non consentire l'uso dell'apparecchio da parte di operatori non professionali o che non hanno letto il manuale d'istruzioni.

Controllare sempre che l'apparecchio sia in buone condizioni.

ATTENZIONE



Non usare l'apparecchio se una sua parte è difettosa o logorata. In tal caso richiedere l'intervento di tecnici autorizzati O.M.S..

ATTENZIONE



Far sostituire le parti difettose o logorate soltanto con ricambi originali e garantiti O.M.S..

PERICOLO

Non utilizzare l'apparecchio su pazienti portatori di stimolatori cardiaci (Pace Maker).

PERICOLO

Apparecchio non adatto ad un uso in presenza di una miscela anestetica infiammabile con aria o con ossigeno o con protossido d'azoto

ATTENZIONE

Non utilizzare l'apparecchio in presenza di liquidi sul pavimento.

ATTENZIONE

Punte e frese per micromotori, ablatori e turbine non vengono forniti da OMS; si raccomanda l'utilizzo di parti conformi alla norma ISO 10993 e la loro pulizia e sterilizzazione secondo le modalità definite dal costruttore delle stesse.

PERICOLO

Non modificare questo apparecchio senza l'autorizzazione del fabbricante, l'impiego di accessori non approvati e/o modifiche non autorizzate possono costituire imminenti pericoli di lesione a persone nonché danni materiali.

ATTENZIONE

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite dopo aver spento l'apparecchio e in assenza del paziente.

PERICOLO



Su alcune parti, identificate con il simbolo "ATTENZIONE PARTI SOTTO TENSIONE"



è presente la tensione di rete anche dopo lo spegnimento dell'interruttore generale, in caso si debba intervenire su tali parti è necessario togliere tensione all'impianto che alimenta l'apparecchio prima di operare.

PERICOLO



L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

ATTENZIONE

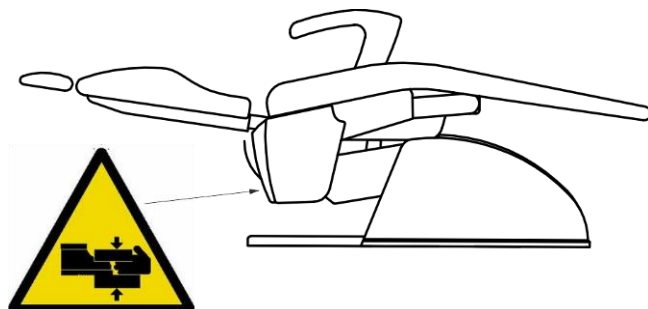


Per la connessione di un aspiratore, devono essere rispettate le indicazioni riportate nel presente manuale e nello schema elettrico; l'aspiratore deve essere marcato CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. "Dispositivi Medici" e delle normative internazionali di sicurezza CEI EN 60601-1 (Apparecchi elettromedicali - Norme generali per la Sicurezza), CEI EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali - Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica).

PERICOLO



Durante le movimentazioni della poltrona, sia in manuale ed in particolare in automatico, non posizionare mani e piedi in prossimità della base della poltrona per evitare il pericolo di schiacciamento, leggere attentamente le istruzioni d'uso della poltrona.



ATTENZIONE



Durante il movimento automatico della poltrona l'operatore deve rimanere in prossimità del complesso odontoiatrico.

ATTENZIONE



Prestare attenzione al paziente e al personale dello studio durante lo spostamento della tavoletta strumenti, tavoletta assistente e lampada operatoria per evitare lesioni o schiacciamento del paziente o del personale dello studio.

ATTENZIONE



Non sedersi mai all'estremità della testa o dei piedi della poltrona.

ATTENZIONE



Durante il movimento della tavoletta strumenti i pazienti ed il personale di sala possono ferirsi nelle punte taglienti degli strumenti.

ATTENZIONE



Prima della messa in funzione dopo periodi di inattività effettuare una accurata disinfezione delle linee di alimentazione dell'aria e dell'acqua, lavare e sfiatare le linee e poi procedere alla disinfezione.

ATTENZIONE



In caso di trattamenti prolungati a pazienti anziani prestare attenzione alla formazione di piaghe da decubito.

ATTENZIONE



Durante il movimento della poltrona ed in particolare del poggiatesta i capelli del paziente possono impigliarsi.

ATTENZIONE



L'apparecchiatura è provvista di rubinetto generale acqua, durante l'utilizzo il rubinetto deve essere aperto, al termine della sessione lavorativa giornaliera il rubinetto deve essere chiuso, o in alternativa chiudere il rubinetto generale di alimentazione del riunito presente nello studio.

1.4. **DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE**

Complesso odontoiatrico destinato alla cura di patologie dentali, destinato ad operatori professionali (odontoiatri).

1.5. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE**

1.5.1. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE PER IL TRASPORTO E L'IMMAGAZZINAMENTO**

L'apparecchio imballato può essere esposto per un periodo non superiore a 15 settimane alle seguenti condizioni ambientali:

Temperatura da -40 a +70°C

Umidità relativa dal 10 al 100% non condensante

Pressione atmosferica da 500 a 1060 hPa

1.5.2. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE PER IL FUNZIONAMENTO E ALTRE SPECIFICHE**

Temperatura da +10 a +40°C

Umidità relativa dal 30 al 75%

Pressione atmosferica da 800 a 1060 hPa

Altitudine nominale di funzionamento ≤ 3000m

Grado di inquinamento 2

Categoria di sovratensione II

1.6. **GARANZIA**

Il prodotto è coperto da un periodo di garanzia di 36 (trentasei) mesi dalla data d'installazione presso l'acquirente. Le condizioni di garanzia sono riportate all'interno del Libretto di Garanzia fornito a corredo dell'apparecchio.

La garanzia si applica all'acquirente e al prodotto specificato nel Verbale di Installazione e Collaudo e copre tutti gli interventi di natura meccanica ed elettrica riferiti al prodotto in questione.

La garanzia opererà dopo che la parte acquirente avrà compilato e inviato a O.M.S. spa il Verbale di Installazione e Collaudo. Condizione essenziale per accedere alla garanzia è la restituzione a O.M.S. spa del **Verbale di Installazione e Collaudo**, in originale via fax o tramite posta elettronica certificata, entro **DIECI GIORNI** dall'installazione, pena il decadimento della garanzia.

O.M.S. SPA Officine Meccaniche Specializzate

Via Dante 20/A 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Italia

fax: +39 0498975566 - e-mail: aftersales@omsdentalunits.com - PEC: omsstaff@legalmail.it

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Modelli	DUKE
Fabbricato da	O.M.S. S.p.A. Officine Meccaniche Specializzate Via Dante 20/A - 35030 Caselle di Selvazzano Padova Italia
Classe	I 
Parti applicate Tipo	B
Grado di protezione apparecchio	IPX0
Grado di protezione reostato	IPX1

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Tensione nominale	230 Vac +/-10%
Frequenza nominale	50/60 Hz
Collegamenti alla rete che rispettino le norme vigenti nel dato territorio.	
Corrente nominale	8A
Potenza nominale	1800 W

ALIMENTAZIONI IDRO-PNEUMATICHE

Alimentazione pneumatica	da 450 kPa a 650 kPa (da 4.5 a 6.5 bar) (Consumo aria aspirata circa 40 litri/minuto)
Alimentazione idrica	da 200 kPa a 400 kPa (da 2 a 4 bar) (Consumo acqua circa 2 litri/minuto)
temperatura massima	30 °C

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

Apparecchiatura prevista per uso continuo con i seguenti carichi intermittenti:

Poltrona	intermittente	1' on / 10' off
Siringa 6F (acqua calda)	intermittente	5' on / 10' off
Lampada polimerizzante	intermittente	20" on / 3' off
Ablatore (con acqua)	intermittente	3' on / 5' off
Micromotore	intermittente	3' on / 3' off
Lampada operatoria	continuo	
Siringa 3F (acqua fredda)	continuo	

LAMPADA FARO EDI (con ventola di raffreddamento)

Lampadina alogena da: 17 Vac, 95 W

Temperatura colore: 5000 °K

Distanza focale: 700 mm

Campo operativo (a 700 mm): 60x180 mm

Intensità luminosa max (a 700 mm): 25000 Lux.

LAMPADA FARO ALYA (led)

Temperatura colore: 5000 °K

Distanza focale: 700 mm

Campo operativo (a 700 mm): 170x85 mm

Intensità luminosa max (a 700 mm): 8000-50000 Lux.

Cri (color rendering index) >85

LAMPADA FARO MAIA (led)

Temperatura colore: 5000 °K

Distanza focale: 700 mm

Campo operativo (a 700 mm): 170x85 mm

Intensità luminosa max (a 700 mm): 3000-35000 Lux.

LAMPADA GCOMM POLARIS (led)

Temperatura colore: 4200-6000 °K

Distanza focale: 700 mm

Campo operativo (a 700 mm): 70x140 mm

Intensità luminosa: 15000-30000 Lux.

LAMPADA GCOMM IRIS VIEW (led)

Temperatura colore: 4200-6000 °K

Distanza focale: 700 mm

Campo operativo (a 700 mm): 70x140 mm

Intensità luminosa: 8000-35000 Lux.

VARIE

Lunghezza cavo reostato 2,5 m

Dimensione di ingombro massima circa 1.08x110x1.05 m (LxHxP)

Peso complessivo

DUKE circa 165 Kg

Spazio minimo raccomandato per l'installazione dell'apparecchio circa 3.20x3.00x3.00 m (LxHxP)

IMPORTANTE



Nota:

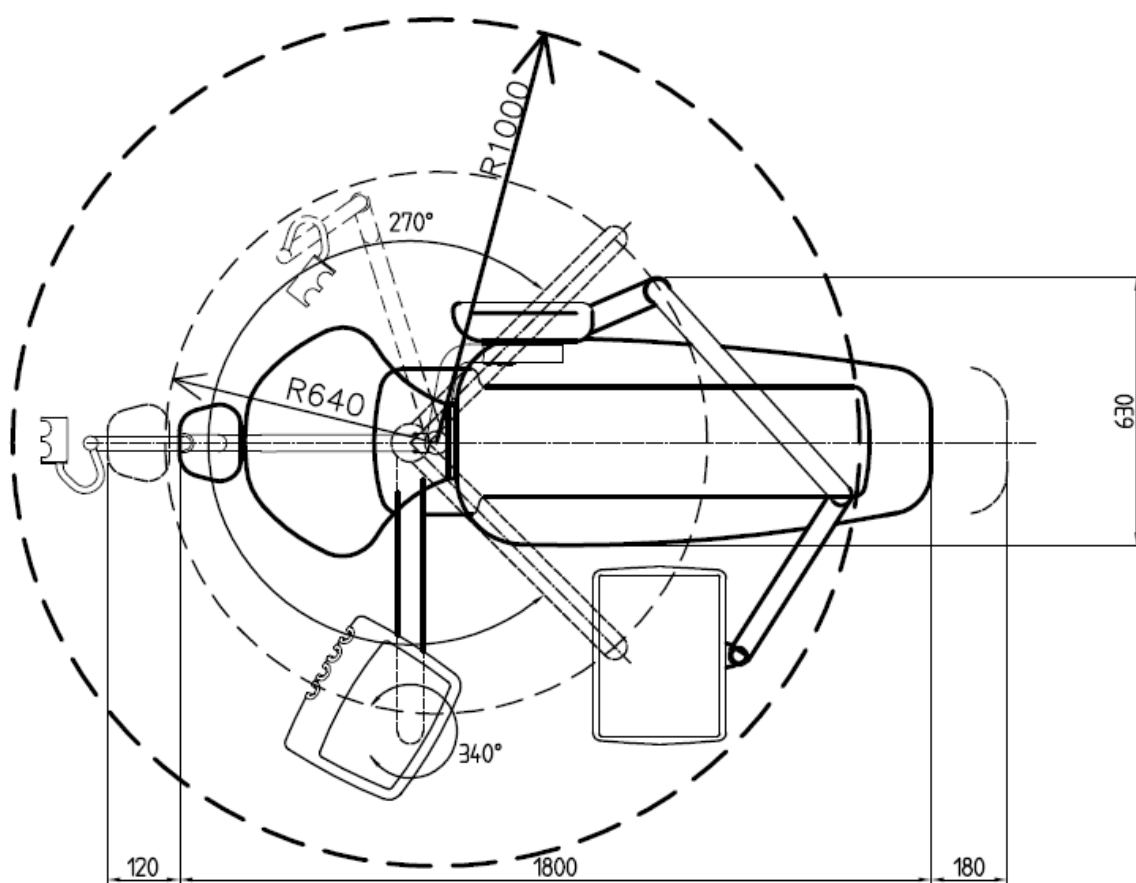
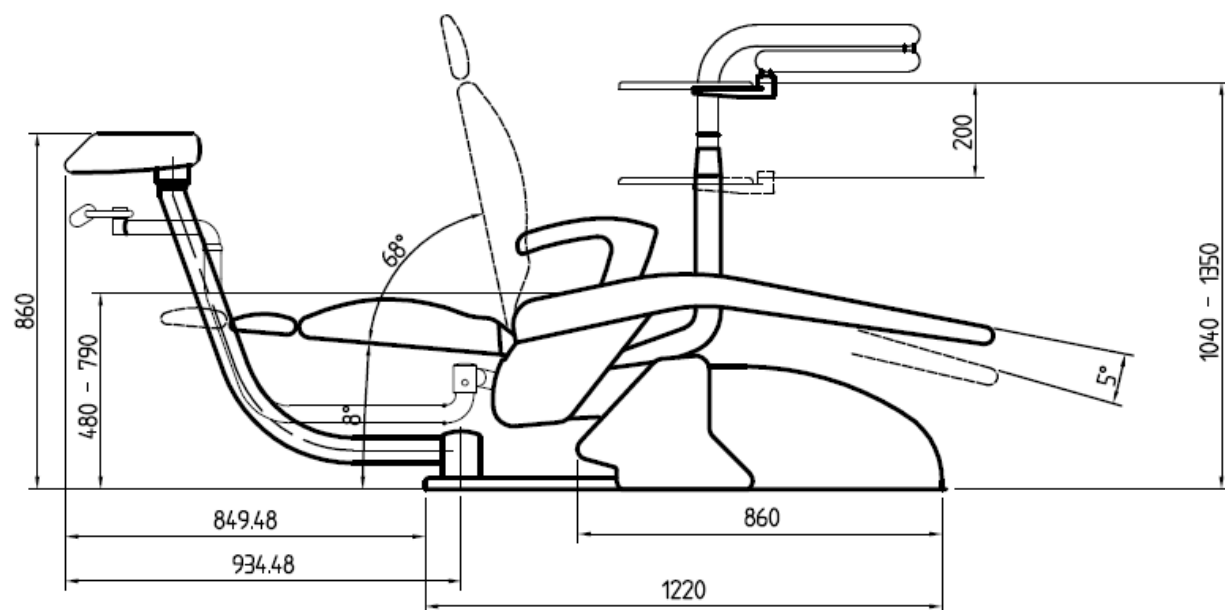
Il dispositivo è progettato e costruito in osservanza della direttiva 93/42/CEE "Dispositivi Medici" (e s.m.i.) e delle normative internazionali di sicurezza EN 60601-1 (Apparecchi elettromedicali - Norme generali per la Sicurezza), EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali - Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica), IEC 80601-2-60 (Medical electrical equipment: Particular requirements for basic safety and essential performance of dental equipment), ISO 7494-1 (unità dentali), EN ISO 14971 (risk analysis), EN 62304 (ing. Software), EN 62366 (ing. Usabilità), EN 60601-1-6 (Usabilità).



Nota:

O.M.S. declina ogni responsabilità agli effetti della sicurezza e dell'affidabilità se il montaggio, le aggiunte, le ritature, le modifiche o riparazioni non sono effettuate da tecnici autorizzati O.M.S. con istruzioni e componenti esclusivamente forniti da O.M.S. e se l'impianto elettrico dell'ambiente in questione non è conforme alle norme IEC e/o l'apparecchio non è utilizzato in conformità alle istruzioni d'uso.

Dimensioni d'ingombro DUKE



2.1. DATI DI TARGA

Sull'apparecchio è applicata una targhetta identificativa che riporta i dati generali dell'apparecchio.

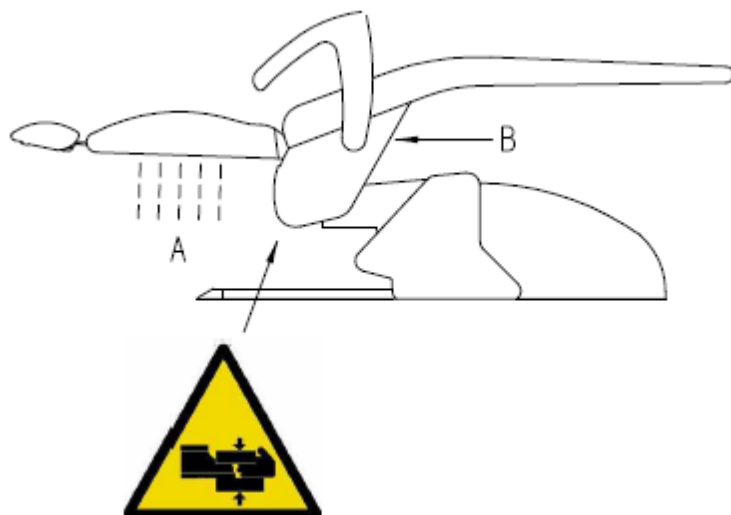


- Modello apparecchio
- Versione: WPMI
- Tensione nominale e natura della corrente (alternata ~)
- Frequenza nominale
- Corrente nominale
- Potenza nominale
- Matricola apparecchio
- Fabbricante
- Temperatura fluidi di raffreddamento
- Simbolo RAEE
- Parte applicata Tipo B
- Marchio di certificazione: Direttiva dispositivi medici 93/42/CEE e s.m.i.
- Obbligo, consultare la documentazione annessa
- Seguire le istruzioni per l'uso

3. COMANDI - REGOLAZIONI - SEGNALAZIONI

3.1. SISTEMI DI SICUREZZA

La poltrona è provvista di dispositivi di sicurezza che riducono al minimo il rischio di schiacciamento o collisione con oggetti sottostanti durante la discesa della stessa, in particolare è presente un sensore sullo schienale ed una sicurezza elettromeccanica posta alla base dello schienale.



Nota:

Durante qualsiasi movimento automatico della poltrona (azzeramento, posizionamento a memoria o a posizione di risciacquo) premendo un qualsiasi comando poltrona (dalle pulsantiere del riunito o dal reostato) la poltrona si arresta immediatamente.



Nota:

Il movimento della poltrona, sia all'accensione che durante il normale utilizzo, può essere impedito se uno o più sistemi di sicurezza sono attivi; quando un qualsiasi comando non può essere eseguito a causa di una sicurezza attiva, viene emesso un allarme sonoro.

Tutte le volte che il sensore dello schienale entra in funzione durante un'operazione di discesa (pantografo o schienale) il movimento si blocca; un LED di segnalazione posto sempre nella parte inferiore del sedile (B in figura) si accende e rimane acceso fino a quando permane l'ostacolo che attiva la protezione. Per ottenere il movimento voluto è necessario eliminare l'ostacolo e ripetere il comando.

Per la taratura del sensore dello schienale della poltrona bisogna effettuare le seguenti operazioni:

- posizionare la poltrona nella collocazione definitiva;
- inserire un cacciavite nell'apposito foro per la regolazione del sensore situato nella parte inferiore del sedile (B in figura) e ruotarlo in senso orario per diminuire la sensibilità e in senso antiorario per aumentarla;
- eseguire un comando di discesa pantografo o schienale e toccare lo schienale della poltrona per far intervenire la sicurezza (A in figura) e verificarne la sensibilità d'intervento; ripetere dal punto precedente fino a trovare la sensibilità ideale del sensore.

Quando è attivo il sensore di sicurezza dello schienale vengono disabilitati i movimenti verso il basso del pantografo e dello schienale.

Lo schienale della poltrona è dotato anche di una sicurezza elettromeccanica che blocca i movimenti di discesa del pantografo o dello schienale qualora si vengano ad interporre ostacoli nell'area d'azione della testiera, quando è attiva questa sicurezza vengono disabilitati i movimenti verso il basso del pantografo e dello schienale.

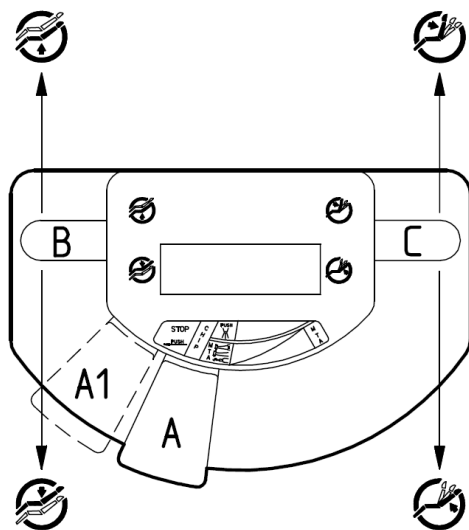
Durante qualsiasi movimento automatico della poltrona (azzeramento, posizionamento a memoria o a posizione di risciacquo) premendo un qualsiasi comando poltrona (dalle pulsantiere del riunito o dal reostato) la poltrona si arresta immediatamente.

Il movimento della poltrona, sia all'accensione che durante il normale utilizzo, può essere impedito se uno o più sistemi di sicurezza sono attivi.

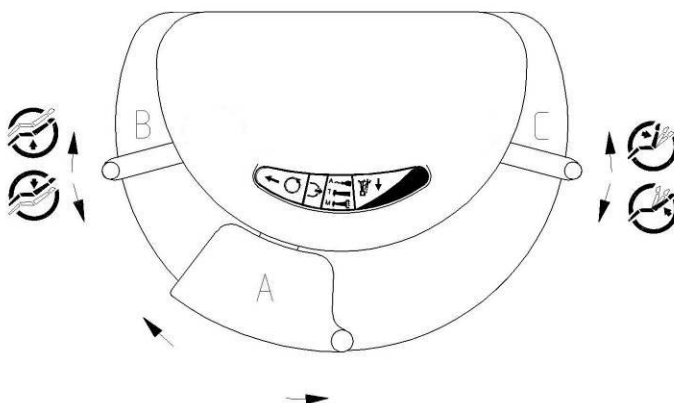
3.2. REOSTATO

Il riunito è dotato di reostato a pedale per l'azionamento di diversi comandi, i modelli TYPE 1 e TYPE 2 sono connessi tramite cavo permanente:

- **TYPE 1** a cavo



- **TYPE 2** a cavo



I modelli si differenziano per la diversa gestione dell'inversione di marcia del micromotore (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO MICROMOTORE).

Il reostato del riunito è stato studiato per consentire il controllo di tutte le possibili funzioni degli strumenti con un unico semplice movimento della leva centrale (A).



Nota:

Quando lo strumento è estratto, è messo automaticamente in connessione con il reostato, escludendo tutti gli altri anche in caso d'estrazione successiva (ad esempio da parte dell'assistente).

3.2.1. FUNZIONAMENTO TURBINA

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede:

- premendo la leva centrale (A) del reostato a riposo otteniamo il comando chip-blower;
- spostando la leva centrale (A) verso destra si attiva lo strumento; se contemporaneamente effettuiamo una pressione sulla leva centrale (A) avremo lo spray alla turbina (configurazione standard). Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

A richiesta la turbina può essere di tipo variabile (optional) cioè con velocità di rotazione variabile in funzione della posizione della leva del reostato.

3.2.2. FUNZIONAMENTO MICROMOTORE

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede:

1. premendo la leva centrale (A) del reostato a riposo otteniamo il comando chip-blower;
2. spostando la leva centrale (A) verso destra avremo il movimento dinamico progressivo-crescente del micromotore;



Lo spray si preseleziona in tavoletta strumenti digitando il comando della pulsantiera ; successivamente si potrà avere l'erogazione dello spray esercitando una pressione sulla leva reostato centrale (A) con strumento in funzione (configurazione standard). Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

3.2.2.1. Inversione senso rotazione

- **Type 1** Per invertire il senso di rotazione del micromotore spostare la leva centrale (A) verso sinistra e premerla verso il basso. L'operazione è visualizzata sul display ed un beep intermittente accompagna la funzione; per escludere tale funzione spostare nuovamente la leva centrale (A) verso sinistra e premerla verso il basso.
- **Type 2** Per invertire il senso di rotazione del micromotore spostare la leva centrale (A) verso sinistra (pedale Type 2). L'operazione è visualizzata sul display ed un beep intermittente accompagna la funzione; per escludere tale funzione spostare nuovamente la leva centrale (A) verso sinistra.

3.2.3. FUNZIONAMENTO ABLATORE

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede, spostando la leva centrale (A) verso destra si attiva lo strumento. L'erogazione dello spray si ottiene esercitando una pressione sulla leva centrale (A) con strumento in funzione (configurazione standard). Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

3.2.4. COMANDI POLTRONA DA REOSTATO

Il reostato presenta due leve laterali (particolari B e C) che consentono all'operatore di posizionare la poltrona utilizzando i comandi a piede:



Comando di salita pantografo;



Comando di discesa pantografo;



Comando di salita schienale;



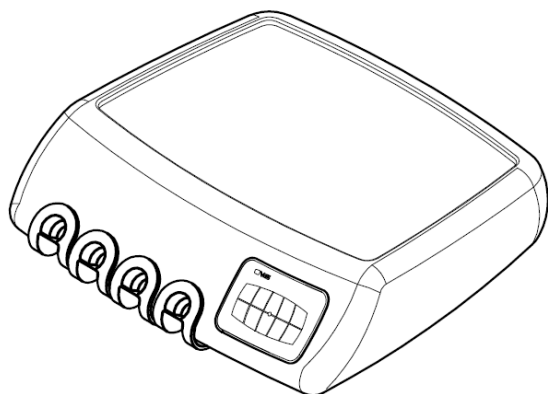
Comando di discesa schienale.



Nota:

Tutti i movimenti elettrici della poltrona sono dotati di finecorsa elettro-meccanici. Una volta raggiunti gli estremi della corsa del pantografo o dello schienale, essi interrompono automaticamente l'alimentazione del motore in questione evitando così le violente sollecitazioni che si produrrebbero utilizzando finecorsa meccanici.

3.3. TAVOLETTA STRUMENTI



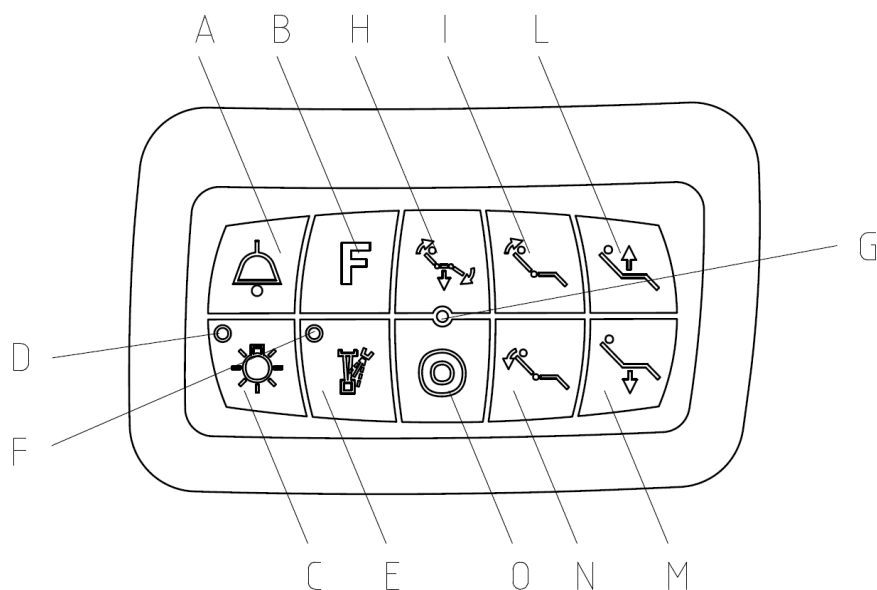
La tavoletta strumenti permette di alloggiare quattro strumenti (inclusa siringa e le eventuali cannule di aspirazione) ed è costituita da tre settori.

Il primo settore comprende i comandi del blocco strumenti e gli eventuali optional. Al suo interno troviamo la scheda generale per il funzionamento del riunito e tutte le connessioni elettriche degli strumenti.

Il secondo settore comprende il gruppo delle elettrovalvole degli strumenti con, ben visibili, tutti i relativi dispositivi di regolazione. Le funzioni di ogni dispositivo sono descritte nei capitoli relativi ai moduli strumento. Le regolazioni che non sono provviste di manopola devono essere effettuate da tecnici autorizzati O.M.S..

Il terzo settore è la parte della tavoletta in cui sono alloggiati gli strumenti.

3.3.1. COMANDI TAVOLETTA



SIMBOLI TASTI E RELATIVE FUNZIONI:



A. Chiamata assistente



B. Memorizzazione e richiamo primo programma poltrona



C. Comando preselezione illuminazione a fibre ottiche

D. Led preselezione illuminazione a fibre ottiche



E. Comando preselezione spray

F. Led preselezione spray

G. Led power (apparecchio alimentato)



H. Comando richiamo posizione di Azzeramento



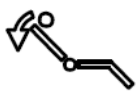
I. Comando Salita Schienale della poltrona



L. Comando Salita Pantografo della poltrona



M. Comando Discesa Pantografo della poltrona



N. Comando Discesa Schienale della poltrona



O. Memorizzazione e richiamo secondo programma poltrona

3.3.2. SEGNALAZIONI LED PULSANTIERA

Il lampeggio del led centrale fornisce varie indicazioni sullo stato del riunito, nel caso di funzionamento non corretto procedere alla risoluzione come indicato, se la segnalazione persiste è necessario l'intervento di un tecnico autorizzato OMS.

Funzionamento corretto

Il led rimane acceso effettuando uno o più brevi spegnimenti per indicare rispettivamente che è attiva la memoria 1 o la memoria 2 della poltrona

Funzionamento non corretto

- Se effettua n°1 lampeggio il riunito è stato acceso con uno strumento sollevato dalla faretra: riporre lo strumento.
- Se effettua n°2 lampeggi la poltrona è da azzerare: azzerare la poltrona
- Se effettua n°4 o n°5 lampeggi anomalia delle schede elettroniche: spegnere e riaccendere l'apparecchio.

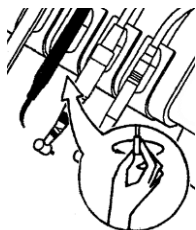
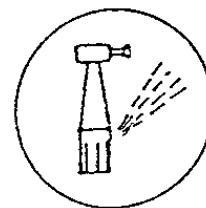
3.3.3. FUNZIONI GENERALI DEGLI STRUMENTI

3.3.3.1. SPRAY



Lo spray si preseleziona digitando il comando della pulsantiera.

Successivamente si potrà avere l'erogazione dello spray esercitando una pressione sulla leva reostato (A) con strumento in funzione (configurazione standard).



La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo dello strumento in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto. Si raccomanda di non intervenire sulle altre regolazioni poste a fianco del rubinetto dello spray.

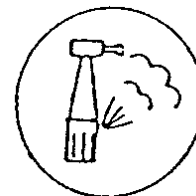


Nota:

La turbina ha lo spray preselezionato sempre attivo.

3.3.3.2. CHIP BLOWER

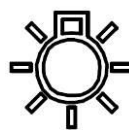
Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede premendo la leva (A) del reostato a riposo si attiva il comando chip-blower;



Nota:

L'ablatore non ha questa funzione.

3.3.3.3. ILLUMINAZIONE STRUMENTO



Per attivare l'illuminazione luminosa, si tiene premuto il comando della pulsantiera .

3.3.4. MODULO TURBINA

Il funzionamento della turbina si ottiene sollevando lo strumento dalla propria sede, spostandolo verso il campo operatorio e quindi azionando il comando a pedale (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO TURBINA).



Nota:

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici e tutti i movimenti della poltrona. In fase di configurazione dell'apparecchio può essere consentita la movimentazione della poltrona a strumento sollevato ma non attivo.

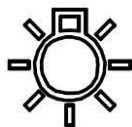
La turbina può essere di tipo variabile (optional) cioè con velocità di rotazione variabile in funzione della posizione della leva del reostato.



Nota:

La turbina ha lo spray preselezionato sempre attivo.

Se lo strumento è dotato di sistema d'illuminazione a fibre ottiche, queste si accendono premendo il comando



della pulsantiera (quando la funzione è attivata essa ha effetto su tutti gli strumenti).



Nota:

Per regolazione spray, illuminazione e attivazione chip-blower vedi paragrafo "Funzioni Generali Strumenti".



Nota:

La pressione dell'aria raccomandata (misurata durante il funzionamento della turbina) viene tarata al momento del collaudo in sede O.M.S.. La taratura deve essere nuovamente controllata al momento dell'installazione dell'apparecchio con l'ausilio di un manometro, rispettando i valori di pressione indicati dal costruttore della turbina. Questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato O.M.S..



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.3.5. MODULO MICROMOTORE ELETTRICO A SPAZZOLE

Il funzionamento del micromotore si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e successivamente azionando il comando a pedale (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO MICROMOTORE).



Nota:

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici e tutti i movimenti della poltrona. In fase di configurazione dell'apparecchio può essere consentita la movimentazione della poltrona a strumento sollevato ma non attivo.

Il micromotore permette di lavorare con un numero di giri variabile da un minimo di circa 900 giri al minuto ad un massimo di 40.000 giri al minuto; opzionale con una apposita scheda per bassa velocità è possibile portare la velocità minima del micromotore a 50 giri al minuto.

3.3.5.1. Senso di rotazione

Normalmente il micromotore avrà una rotazione nel senso orario. Per l'inversione del senso di rotazione bisogna spostare la leva del reostato verso sinistra, premerla e quindi rilasciarla. Una segnalazione acustica (beep) indicherà l'attivazione della funzione.

Spostando nuovamente la leva del reostato verso sinistra si ripristina la situazione di partenza e cessa la segnalazione acustica (beep).



Nota:

Effettuare l'inversione del senso di rotazione con lo strumento a riposo per non danneggiare il micromotore.



Lo spray si preseleziona digitando il comando della pulsantiera .

La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo micromotore in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto. Si raccomanda di non intervenire sulle altre regolazioni poste a fianco del rubinetto dello spray.

Qualora lo strumento sia dotato di sistema d'illuminazione a fibre ottiche, queste si accendono premendo il



comando della pulsantiera (quando la funzione è attivata ha effetto su tutti gli strumenti).



Nota:

Per regolazione spray, illuminazione e attivazione chip-blower vedi paragrafo "Funzioni Generali Strumenti".



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.3.6. MODULO ABLATORE

Il funzionamento dell'ablatores si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e successivamente azionando la leva del reostato (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO ABLATORE).



Nota:

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici e tutti i movimenti della poltrona. In fase di configurazione dell'apparecchio può essere consentita la movimentazione della poltrona a strumento sollevato ma non attivo.

Qualora lo strumento sia dotato di sistema d'illuminazione a fibre ottiche, queste si accendono premendo il



comando

della pulsantiera (quando la funzione è attivata ha effetto su tutti gli strumenti).

Per l'ablatores SATELEC SP NEWTRON la regolazione della potenza va effettuata in base alla punta presente sul manipolo.



Nota:

Per regolazione spray, illuminazione vedi paragrafo "Funzioni Generali Strumenti".



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.3.1. MODULO LAMPADA PER COMPOSITI

Il funzionamento della lampada per compositi si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e a seconda del modello azionando i relativi comandi presenti sulla lampada stessa.



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.3.2. MODULO SIRINGA

La siringa è in grado di funzionare in qualsiasi momento, semplicemente premendo una delle due levette corrispondenti all'acqua e all'aria (levetta sinistra per l'acqua, levetta destra per l'aria). Premendo contemporaneamente i due pulsanti di erogazione si ottiene la fuoriuscita di acqua spray.



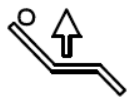
Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

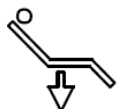
3.4. POLTRONA

3.4.1. COMANDI MANUALI

L'azionamento dei movimenti poltrona può essere effettuato dalla tavoletta strumenti, dal reostato (vedi paragrafo relativo) e dalla tavoletta assistente (vedi paragrafo relativo).



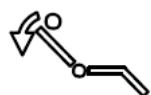
Comando Salita Pantografo della poltrona



Comando Discesa Pantografo della poltrona



Comando Salita Schienale della poltrona



Comando Discesa Schienale della poltrona

3.4.2. COMANDI AUTOMATICI

La poltrona è dotata dei seguenti comandi di azionamento:

- N° 2 programmi memorizzabili e modificabili dall'operatore;
- Programma azzeramento automatico;
- Programma di ritorno all'ultima posizione di lavoro (last-position).

3.4.3. MEMORIZZAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATORE

- Memoria 1 - Portare la poltrona nella posizione desiderata e successivamente tenere premuto il tasto



per almeno 3 secondi, fino al segnale acustico di avvenuta memorizzazione (beep).

- Memoria 2 - Portare la poltrona nella posizione desiderata e successivamente tenere premuto il tasto



per almeno 3 secondi, fino al segnale acustico di avvenuta memorizzazione (beep).

3.4.4. SELEZIONE DELLE MEMORIE

Per selezionare una memoria è sufficiente premere il tasto corrispondente in tavoletta strumenti:



- Memoria 1, tasto

- Memoria 2, tasto

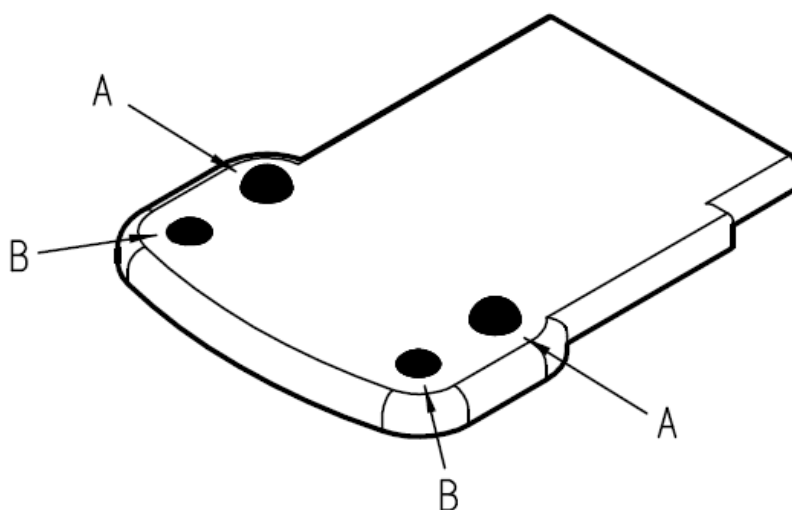


La memoria selezionata viene segnalata dall'accensione di un LED luminoso (G) posto al centro della tastiera:

- Memoria 1, lampeggio singolo
- Memoria 2, lampeggio doppio

3.4.5. RICHIAMO POSIZIONI PROGRAMMATE

Per richiamare le posizioni di memoria dalla tavoletta strumenti è necessario premere il tasto corrispondente per attivare la memoria desiderata e premere nuovamente il tasto per richiamarla. Dalla pedana della poltrona, premendo il tasto B viene richiamata la memoria che è stata precedentemente attivata in tavoletta strumenti o assistente.



3.4.6. MEMORIZZAZIONE DELLA POSIZIONE DI AZZERAMENTO

La poltrona consente di memorizzare la posizione ottimale di azzeramento; al momento dell'installazione essa presenta una posizione di azzeramento già memorizzata in fase di collaudo in sede O.M.S..

Per modificare tale posizione procedere come segue:

richiamare la posizione di azzeramento memorizzata;

scegliere la nuova posizione di azzeramento utilizzando i comandi manuali (vedi par. PULSANTIERA e par.

COMANDI MANUALI); memorizzare la nuova posizione tenendo premuto il tasto acustico di avvenuta memorizzazione (beep).



fino al segnale



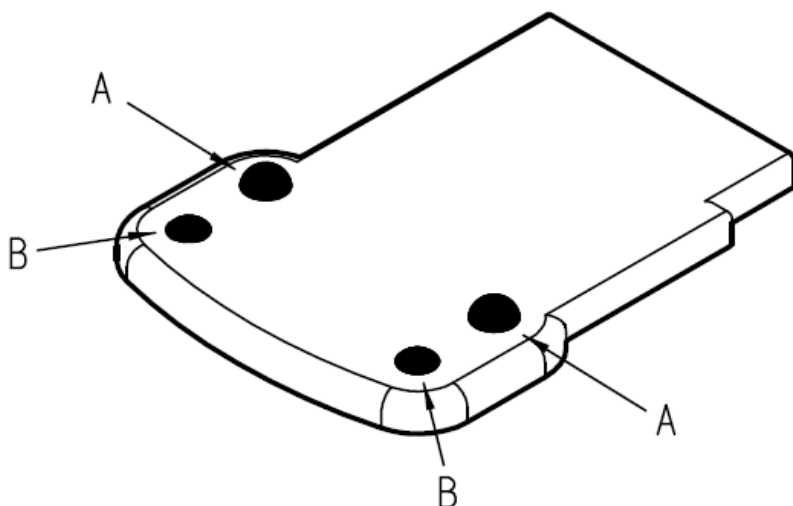
Nota:

La posizione di azzeramento è memorizzabile solamente nell'area di sicurezza, segnalata in fase di discesa pantografo, da un segnale acustico intermittente (beep). La memorizzazione agisce solamente sulla posizione del pantografo, mentre per lo schienale la posizione rimane sempre la stessa".

3.4.7. RICHIAMO DELLA POSIZIONE DI AZZERAMENTO

Il richiamo della posizione di azzeramento si esegue premendo il tasto A.

Il richiamo della posizione programmata si esegue premendo il tasto B.



3.4.8. BLOCCO DEI MOVIMENTI POLTRONA

Alcune operazioni particolari potrebbero richiedere il blocco dei movimenti poltrona, per evitare accidentali attivazioni della stessa, da parte degli operatori o a causa di altri eventi.

La leva (A) del reostato, posizionata con una leggera pressione verso sinistra (posizione A1), permette l'esclusione di qualsiasi movimento della poltrona, consentendo all'operatore di svolgere tranquillamente ogni intervento senza strumenti dinamici sul paziente e senza rischiare movimenti accidentali della poltrona stessa.

3.4.9. CHIAMATA ASSISTENTE/APRIPORTA



Il tasto  attiva un relè con il quale è possibile azionare un segnale di chiamata o un apriporta. Tale tasto è azionabile in qualsiasi momento, indipendentemente dalla posizione degli strumenti e della poltrona.



Nota

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

3.5. **ALTRI ACCESSORI**

Per gli accessori non descritti in precedenza ma indicati nella descrizione prodotto, vedere i manuali d'uso dedicati e forniti assieme all'apparecchiatura.

3.6. **SCATOLA A TERRA**

All'interno della scatola a terra sono alloggiati tutti i sistemi di controllo elettrico, idrico e pneumatico del riunito e gli eventuali dispositivi d'aspirazione (liquido-aria). L'accesso si effettua con la chiave in dotazione avendo l'avvertenza di togliere tensione prima di aprire (come descritto nel paragrafo NORME DI SICUREZZA).

All'esterno della scatola a pavimento sono visibili:

- l'interruttore generale che controlla l'alimentazione elettrica del riunito;
- il fusibile di protezione generale;
- il rubinetto generale dell'acqua, che controlla l'alimentazione idrica dell'intero riunito.

3.6.1. **REGOLATORE PRESSIONE ARIA**

Il regolatore di pressione dell'aria serve a mantenere costante la pressione dell'aria negli strumenti in tavoletta.

La taratura del regolatore è effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. e può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.

Il regolatore raccoglie l'eventuale condensa presente nell'aria compressa; per lo scarico della condensa vedere il paragrafo SCARICO DELLA CONDENZA.

3.6.2. **REGOLATORE PRESSIONE ACQUA**

Il regolatore di pressione dell'acqua serve a mantenere costante la pressione dell'acqua negli strumenti in tavoletta. La taratura effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.

Il regolatore è dotato di un filtro che deve essere periodicamente controllato ed eventualmente sostituito, come descritto nel paragrafo FILTRI ACQUA.

3.7. **LAMPADA OPERATORIA**

L'utilizzo della lampada è limitato a due sole operazioni:

- accensione / spegnimento;
- regolazione della luminosità.

L'apparecchio è predisposto per il montaggio della lampade elencate al paragrafo CARATTERISTICHE TECNICHE.



Nota:

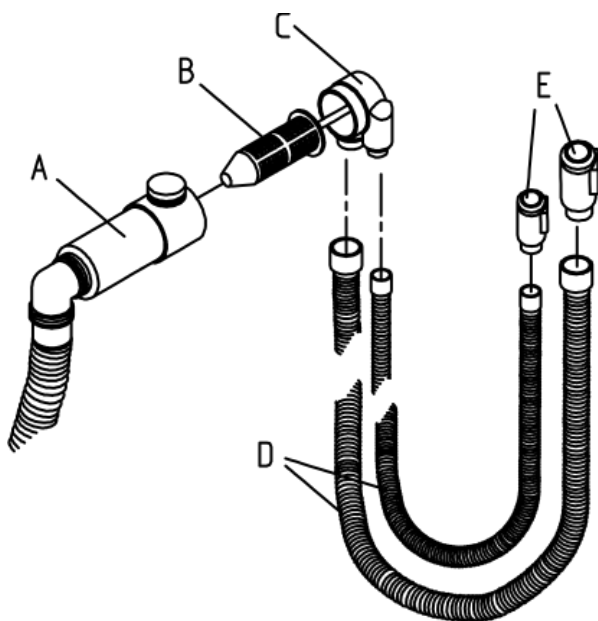
Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

4. ASPIRAZIONE AD ALTA VELOCITÀ

L'apparecchio può essere collegato ad un impianto di aspirazione ad alta velocità ad anello ad aria, ad anello liquido o ad anello umido. Il riunito potrà essere fornito di un apposito braccio cannule .

Il sistema di aspirazione è costituito dalle seguenti parti:

- A. convogliatore (posto sulla colonna);
- B. filtro;
- C. tappo convogliatore;
- D. 2 tubi di aspirazione lunghezza 1.5 m circa, diametro 11mm e 16mm;
- E. terminali di aspirazione diametro 11mm e 16mm.



Nota:

Nel caso in cui il riunito sia collegato ad un impianto di aspirazione centralizzato, all'interno del gruppo principale sarà possibile installare un elettrovalvola parzializzatrice per la selezione del posto di lavoro.

Il sistema di aspirazione del riunito può essere eventualmente collegato a dei sistemi di separazione dell'amalgama.

5. POLTRONA

5.1. POGGIATESTA A ARTICOLAZIONE DOPPIA

Il poggiatesta a articolazione è regolabile in altezza con un'escursione di circa 23 cm e dispone di due articolazioni comandabili contemporaneamente utilizzando la leva posta nella parte posteriore; essa permette di muovere agevolmente la testiera su due assi di rotazione.

Portando il cuscino della testiera ad una inclinazione di circa 90° rispetto al meccanismo di snodo, esso può essere ruotato su se stesso di 180°. E' inoltre possibile abbassare il meccanismo di snodo in una posizione che conferisce alla testiera maggior comodità per pazienti di statura modesta.



Nota:

Una volta posizionata la testiera nella posizione di lavoro riposizionare la leva di sblocco in posizione per bloccarne il movimento.



5.2. POGGIATESTA DOPPIA ARTICOLAZIONE CLICK

Il poggiatesta a doppia articolazione click è regolabile in altezza con un'escursione di circa 23 cm e dispone di due articolazioni comandabili contemporaneamente utilizzando la leva posta nella parte posteriore; essa permette di muovere agevolmente la testiera su due assi di rotazione.

Portando il cuscino della testiera ad una inclinazione di circa 90° rispetto al meccanismo di snodo, esso può essere ruotato su se stesso di 180°. E' inoltre possibile abbassare il meccanismo di snodo in una posizione che conferisce alla testiera maggior comodità per pazienti di statura modesta.



Nota:

Una volta posizionata la testiera nella posizione di lavoro riposizionare la leva di sblocco in posizione per bloccarne il movimento.



5.3. POGGIATESTA MOVIMENTO 3D

Il poggiatesta a movimento 3D è regolabile in altezza con un'escursione di circa 23 cm e dispone dell'articolazione su snodo posteriore che consente anche il movimento laterale, utilizzando la leva posta nella parte posteriore; essa permette di muovere agevolmente la testiera su tre assi di rotazione.



Nota:

ATTENZIONE: Una volta posizionata la testiera nella posizione di lavoro riposizionare la leva di sblocco in posizione per bloccare il movimento.



5.4. **BRACCIOLI**

La poltrona è fornita di serie con il solo bracciolo sinistro. Opzionalmente può essere richiesta con entrambi i braccioli; il bracciolo destro è provvisto di un pulsante (alla base dello stesso) la cui pressione permette di abbattere il bracciolo in avanti o all'indietro per facilitare il passaggio del paziente.

Una volta abbattuto il bracciolo all'indietro è inoltre possibile toglierlo semplicemente tirando lo stesso nel senso dell'asse di rotazione, aiutandosi con dei piccoli movimenti rotatori; procedere esattamente al contrario per reinserirlo, avendo cura che l'inserimento sia completamente a fondo prima di far ruotare il bracciolo.



Procedere esattamente al contrario per reinserirlo, avendo cura che l'inserimento sia completamente a fondo prima di far ruotare il bracciolo.



Nota:

Le manovre di estrazione e di inserimento del bracciolo devono essere compiute con dolcezza evitando assolutamente, in caso di difficoltà, di forzare qualsiasi movimento.

6. MANTENIMENTO E MANUTENZIONE

Vengono descritte le operazioni, che raccomandiamo vivamente di effettuare con le modalità e le periodicità indicate, per garantire la massima durata ed efficienza nel tempo alla vostra apparecchiatura.

Nei seguenti paragrafi sono elencate le varie attività di manutenzione, con la relativa frequenza, l'indicazione dell'addetto all'esecuzione e gli eventuali dettagli di riferimento.

Le attività sono classificate in:

- pulizia/disinfezione,
- regolazioni,
- manutenzione programmata
- manutenzione straordinaria.

Prendono in considerazione tutte le configurazioni utilizzando i vari accessori disponibili a listino e quindi devono essere applicate in base alle opzioni che avete scelto al momento dell'ordine.

6.1. PULIZIA E DISINFEZIONE

Per l'igiene (e per evitare l'esposizione prolungata delle superfici a macchie di sostanze corrosive) pulire frequentemente l'apparecchio.

Si ricorda inoltre che, per l'igiene e la pulizia, senza incorrere in rischi di danni, O.M.S. consiglia l'uso di prodotti che contengano:

- Ammonio quaternario
- Composti fenolici
- Iodofori

che **non** contengano:

- Alcool
- Ipoclorito
- Soda
- Solventi organici

O.M.S. consiglia questi prodotti già sperimentati in sede, fare comunque sempre riferimento alle istruzioni e schede di sicurezza del produttore:

Detergente

- ZETA 4.

Disinfettante

- OROCID MULTISEPT.

Tappezzeria Poltrona

Per la pulizia approfondita della tappezzeria della poltrona si può utilizzare un prodotto adatto al trattamento dello skay quale:

- EMULSIO.

Per la pulizia e disinfezione giornaliera utilizzare un prodotto poco aggressivo quale:

- GREEN & CLEAN SK.

O.M.S. fornisce, su richiesta i prodotti sperimentati e collaudati in azienda.



Nota:

O.M.S. declina ogni responsabilità per problemi derivanti dall'uso di sostanze diverse da quelle consigliate.

PULIZIA E DISINFEZIONE			
Attività	Frequenza	Chi la effettua?	Note/riferimenti
Tavoletta strumenti, esterno tubi strumenti	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Tavoletta strumenti: appoggia strumenti, maniglie, tappettino porta-tray.	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Autoclavabile (se previsto). Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Strumenti e siringa	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Pulizia, disinfezione e sterilizzazione secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento.
Poltrona: tappezzeria, poggiatesta e braccioli	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Componenti della lampada operatoria	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Pulizia, disinfezione e sterilizzazione secondo le istruzioni del fabbricante.
Pulizia reostato	Giornaliera	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Aspirazione ad alta velocità, impianto e terminali	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Aspirare per qualche secondo dell'acqua pulita. Pulite e sterilizzare (130°C) i terminali (beccucci).
Aspirazione ad alta velocità, impianto e terminali	Giornaliera	Operatore addestrato	Lavaggio con specifico prodotto per alcuni minuti. Lubrificazione imbocco convogliatore.
Involucri verniciati	Giornaliera	Operatore addestrato	Si raccomanda di non utilizzare alcool denaturato né detergenti a base di soda o solventi organici, perché potrebbero rovinare la vernice e la tappezzeria

6.1.1. STRUMENTI

Per la pulizia della strumentazione, la sterilizzazione, e la lubrificazione, è necessario consultare le istruzioni di ciascun modello date dai fabbricanti degli strumenti stessi, ed allegate al presente, inserite nell'imballo dell'apparecchio.

6.1.2. POLTRONA



Nota:

La pulizia e disinfezione giornaliera deve essere eseguita con l'utilizzo di prodotti poco aggressivo per la tappezzeria in skay della poltrona.

La periodica pulizia approfondita della tappezzeria, braccioli e poggiatesta deve essere eseguita con prodotti idonei al trattamento dello skay e adottando la seguente procedura:

1. Agitare bene prima dell'uso
2. Versare il prodotto su di un panno asciutto, non versare direttamente sulla superficie da trattare
3. Iniziare a trattare una piccola superficie verificando che non avvengano alterazioni sullo skay, poi estendere al resto della tappezzeria e passare fino alla completa evaporazione
4. Passare un panno umido per asportare i residui dalla superficie trattata
5. Non abusare nell'uso e attendere almeno 60gg prima di ripetere il trattamento

6.1.3. ASPIRAZIONE AD ALTA VELOCITÀ

Per ottenere il rendimento migliore dal vostro impianto di aspirazione ad alta velocità è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni d'uso e manutenzione sotto riportate, pena un decadimento, anche considerevole, delle prestazioni dell'aspiratore.

Dopo ogni intervento si consiglia di aspirare per qualche secondo dell'acqua pulita, per risciacquare i condotti. Le estremità operative devono essere scrupolosamente pulite e sterilizzate: per la pulizia si raccomanda di spazzolare le cannule sia esternamente che internamente con l'aiuto di appositi scovolini (contenuti all'interno del "kit accessori d'aspirazione") e utilizzando un adeguato detergente.

I terminali d'aspirazione forniti da O.M.S., possono essere sterilizzati in autoclave ad una temperatura di 130° C.

Affinché i depositi aspirati non intasino il filtro ed i relativi tubi d'aspirazione è necessario che almeno al termine d'ogni giornata lavorativa venga eseguito il seguente trattamento di lavaggio.

1. Per questa operazione utilizzare i preparati consigliati dalle case costruttrici dei sistemi di aspirazione.
2. Aspirare con una delle due cannule d'aspirazione la quantità di soluzione indicata sul flacone, avendo cura di immergere la sola estremità delle cannula.
3. Lasciare in moto l'aspiratore per 3-4 minuti poi fermarlo e lasciare scaricare il liquido, quindi ripetere l'operazione precedente con l'altra cannula; è necessario aspirare con una cannula per volta e far in modo che l'altra cannula aspiri aria per evitare di provocare il blocco del sistema aspirante per eccesso di liquido aspirato.
4. Svitare il tappo del convogliatore e pulire il filtro posto all'interno del convogliatore (posto sulla colonna), sostituendolo se necessario. Ungere periodicamente con della vaselina l'imboccatura del convogliatore e del tappo in quanto i disinfettanti possono irrigidire tali parti rendendo più difficile l'estrazione del tappo.
5. Non miscelare fra loro detersivi di diversa qualità.
6. Non immergere mai i tubi d'aspirazione se non sono dotati della propria cannula.

6.2. REGOLAZIONI

REGOLAZIONI			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Rubinetto generale acqua dello studio	Fine sessione giornaliera di lavoro	Operatore addestrato	Chiudere il rubinetto dell'acqua in ingresso al riunito odontoiatrico
Regolazione pressione acqua spray di ogni strumento	Quando necessario	Operatore addestrato	Rubinetto sotto la tavoletta strumenti (regolazione senza utensile)
Regolazione pressione aria di ogni strumento	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Rubinetto sotto la tavoletta strumenti (regolazione con utensile, solo tecnico autorizzato)
Regolazione delle frizioni (accessibili dall'esterno)	Quando necessario	Operatore addestrato	
Regolazione pressione acqua al gruppo principale	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Taratura regolatore pressione
Regolazione pressione aria al gruppo principale	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Taratura regolatore pressione

6.2.1. PRESSIONE SPRAY STRUMENTI

La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo del rispettivo strumento in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto.

6.2.2. PRESSIONE ARIA AL GRUPPO PRINCIPALE

All'interno del riunito è installato il regolatore di pressione dell'aria, che mantiene costante la pressione dell'aria negli strumenti in tavoletta.

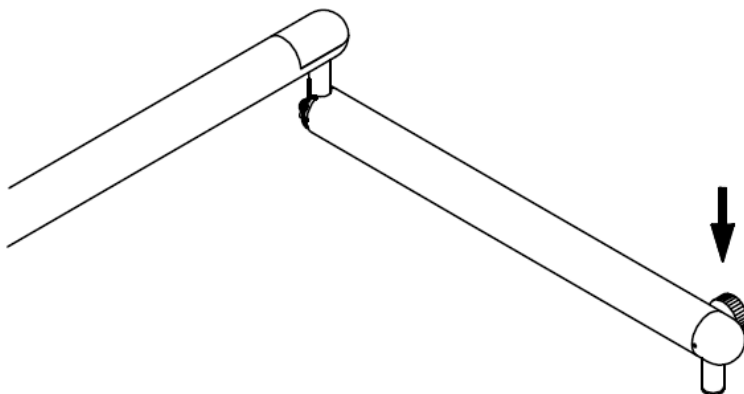
La taratura del regolatore è effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. e può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.

Il regolatore raccoglie l'eventuale condensa presente nell'aria compressa; per lo scarico della condensa vedere il paragrafo SCARICO DELLA CONDENZA.

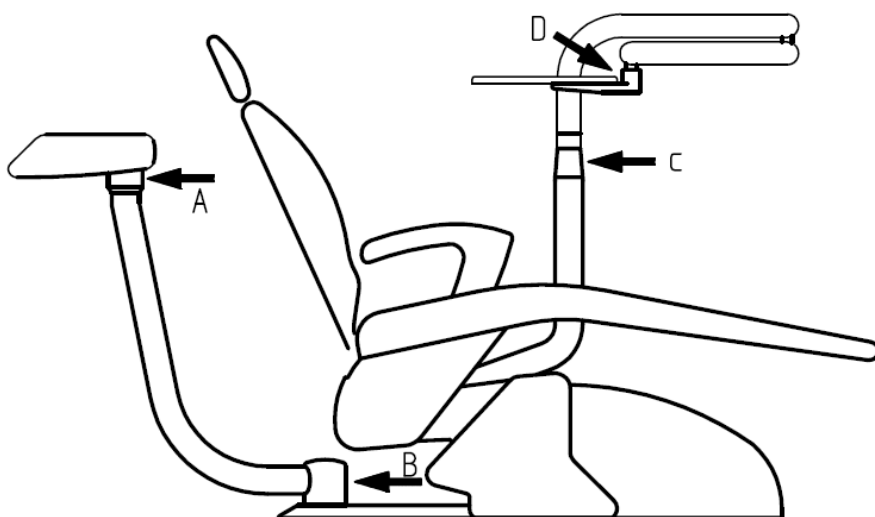
6.2.3. REGISTRAZIONE DELLE FRIZIONI

I movimenti rotatori e basculanti sono muniti di regolazioni che permettono di ottenere il livello di frizionamento desiderato per ciascuno di essi:

- movimento braccio oscillante (basculamento tavoletta porta tray);

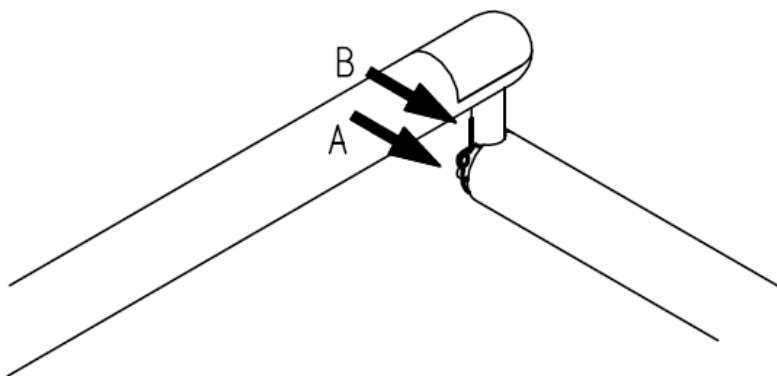


- rotazione braccio fisso tavoletta strumenti (vedi B in figura)
- rotazione tavoletta strumenti (vedi A in figura)
- rotazione braccio tavoletta porta tray (vedi C in figura)
- rotazione tavoletta porta tray (vedi D in figura)



6.2.4. **MOLLA DEL BRACCIO OSCILLANTE**

La forza del braccio che sostiene la tavoletta porta tray è regolabile con una molla registrabile (vedi B in figura); essa permette di compensare perfettamente il peso sostenuto dal vassoio, che può variare in relazione al carico. Tale regolazione deve essere effettuata da un tecnico autorizzato O.M.S..



6.2.5. PRESSIONE ACQUA AL GRUPPO PRINCIPALE

Il regolatore di pressione dell'acqua serve a mantenere costante la pressione dell'acqua negli strumenti in tavoletta. La taratura effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.



Nota:

Il regolatore è dotato di un filtro che deve essere periodicamente controllato ed eventualmente sostituito, come descritto nel paragrafo FILTRO DELL'ACQUA AL GRUPPO PRINCIPALE.

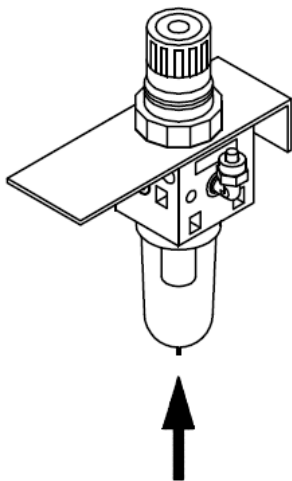
6.2.6. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Scarico della condensa	Settimanale	Operatore addestrato	
Lubrificazione strumenti	Secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento	Operatore addestrato	
Controllo e pulizia impianto di aspirazione	Mensile	Tecnico autorizzato	Raccomandata
Ripristino pastiglia agente antischiumogeno per aspirazione	Ogni 2-3 giorni (quando necessario)	Operatore addestrato	Da inserire nel filtro del convogliatore
Lubrificazione linguette cannule aspirazione	15 gg	Operatore addestrato	spray al silicone
Sostituzione tubi aspirazione	Annuale	Tecnico autorizzato	
Controllo tubi principali alimentazione acqua	Semestrale	Tecnico autorizzato	
Sostituzione tubi principali alimentazione acqua	Annuale	Tecnico autorizzato	
Disinfezione contenitore separato per acqua distillata alimentazione strumenti	Mensile	Operatore addestrato	
Sostituzione del filtro acqua al gruppo principale	Annuale	Tecnico autorizzato	
Controllo del filtro acqua agli strumenti	Biennale	Tecnico autorizzato	
Verifiche funzionali generali	Annuale o dopo 8000 ore di utilizzo	Tecnico autorizzato	
Verifiche periodiche di sicurezza/prestazione - IEC 62353	Due anni	Tecnico autorizzato	Obbligatorio per legge

6.2.7. SCARICO DELLA CONDENZA

L'apparecchio è dotato di un dispositivo di filtraggio dell'aria e valvola di scarico condensa.

L'eventuale condensa che si dovesse raccogliere nel bicchierino trasparente può essere espulsa premendo verso l'alto la valvola ad ago posizionata sul fondo del bicchierino, come indicato in figura.



Nota:

il controllo dell'eventuale presenza di condensa va eseguito settimanalmente.

6.2.8. IMPIANTO DI ASPIRAZIONE

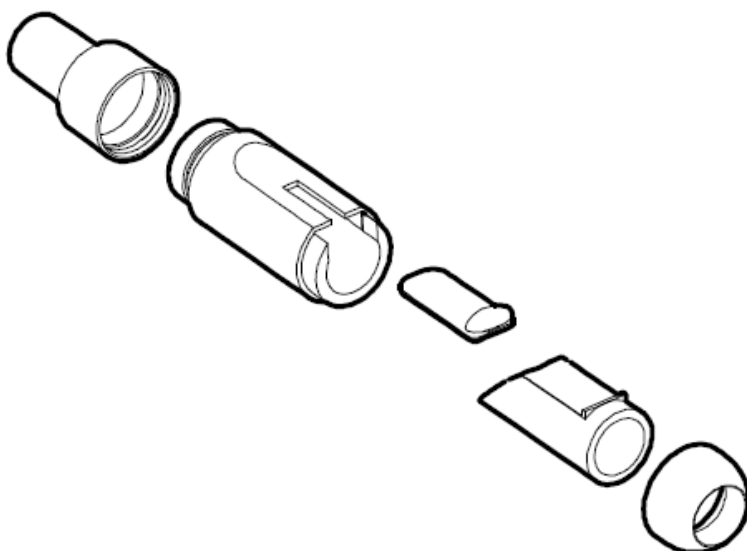


Nota:

Ogni 30 giorni di funzionamento (e assolutamente in previsione di soste di lavoro di diversi giorni) è necessario effettuare un controllo di tutto l'impianto di aspirazione, per garantirne un perfetto funzionamento; è opportuno che tale verifica sia eseguita da un tecnico autorizzato.

Qualora si usino sostanze che creano schiume (come acqua ossigenata, ecc.) si può determinare il temporaneo arresto del funzionamento dell'impianto. Se tale anomalia si manifesta, è opportuno utilizzare le compresse di "agente antischiumogeno". Tali compresse (delle quali un campione è fornito con gli accessori d'aspirazione), devono essere introdotte nel filtro del convogliatore e durano in genere per alcuni giorni di lavoro.

Le cannule di aspirazione sono facilmente smontabili in tutte le loro parti (vedi figura) per una facile disinfezione e sterilizzazione a freddo.

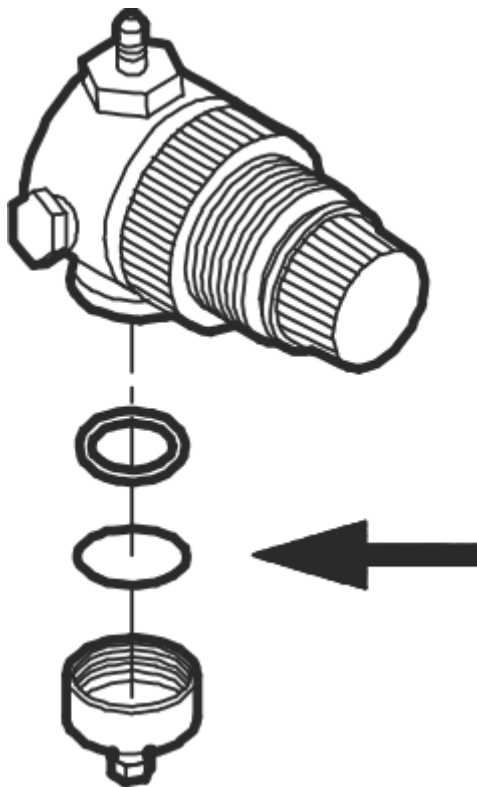


Nota:

Ogni 15 giorni è opportuno spruzzare con spray al silicone le linguette di chiusura di ciascuna cannula: con la linguetta in posizione di chiusura spruzzare l'interno del terminale, con la linguetta in posizione d'apertura spruzzarne l'esterno, quindi aprire e chiudere ripetutamente ogni terminale.

6.2.9. FILTRO DELL'ACQUA AGLI STRUMENTI

Per evitare che impurità sempre presenti nella rete idrica possano compromettere il funzionamento degli strumenti, l'acqua passa attraverso una pastiglia di materiale filtrante posta in prossimità del regolatore di pressione generale dell'acqua.



Nota:

Ogni 12-24 mesi, in occasione di una revisione periodica, sarà opportuno far controllare dal tecnico le condizioni di ostruzione del filtro ed eventualmente far sostituire la pastiglia in bronzo sinterizzato.

6.2.10. VERIFICHE FUNZIONALI E DI SICUREZZA

Per garantire la sicurezza operativa e funzionale del riunito, è necessario sottoporlo annualmente ad un intervento di manutenzione ordinaria, da eseguirsi a cura di un tecnico autorizzato OMS.

Gli apparecchi elettromedicali sono costruiti per garantire la sicurezza anche in caso di primo guasto per il paziente, l'operatore o terzi, ne consegue la necessità di verificare periodicamente il livello di sicurezza effettivo offerto.



ATTENZIONE

Risulta necessario eseguire prove e verifiche periodiche di sicurezza almeno ogni due anni, allo scopo di individuare eventuali guasti elettrici (ad es. isolamenti danneggiati), che possono ridurre il livello di sicurezza iniziale.

Tali controlli devono essere eseguiti da un tecnico autorizzato OMS, con opportuni strumenti ed attrezzature e secondo ben precisi standard; la norma IEC 62353 è lo standard di riferimento per i controlli di apparecchi elettromedicali prodotti in conformità alla IEC 60601-1.

Le prove e verifiche periodiche prevedono dei controlli visivi, misure dei collegamenti a terra e delle correnti disperse; i risultati ed i valori misurati sono necessariamente registrati su apposita modulistica e devono essere archiviati per dimostrare il mantenimento nel tempo della conformità dell'apparecchio (completo dei suoi accessori), e tenere sotto controllo l'andamento del livello di sicurezza dell'apparecchio stesso.

I controlli tecnici di sicurezza devono essere effettuati e documentati:

- a seguito della prima messa in servizio (installazione),
- dopo gli interventi di riparazione o manutenzione,
- nel corso delle verifiche periodiche.



PERICOLO

È consentito l'utilizzo del riunito soltanto se tutti i controlli di sicurezza hanno avuto esito positivo.

6.3. **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Sono di seguito descritte alcune operazioni di manutenzione straordinaria; tranne i ritocchi della vernice, raccomandiamo che tutte vengano eseguite da tecnici autorizzati O.M.S..

O.M.S. fornirà su richiesta tutti gli schemi elettrici, l'elenco dei componenti, le descrizioni, le istruzioni di taratura, o altre informazioni che assistano i tecnici autorizzati O.M.S. nella riparazione dell'apparecchio.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Ritocchi della vernice	Quando necessario	Operatore addestrato	
Sostituzione fusibili	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Fare riferimento alla documentazione tecnica
Interventi per qualsiasi malfunzionamento, guasto o fermo apparecchio	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Fare riferimento alla documentazione tecnica

6.3.1. **RITOCCHI**

In caso di piccole graffiature dello smalto, è possibile eseguire ritocchi con il flacone di colore appositamente fornito nella scatola degli accessori. Si raccomanda di agitare il flacone prima dell'uso e di mescolare bene il colore, sollevando ed abbassando più volte il pennello dentro il flacone contenente lo smalto. Il ritocco deve essere eseguito "punteggiando" l'area rovinata, con piccole gocce di colore.

6.3.2. SOSTITUZIONE FUSIBILI

PERICOLO



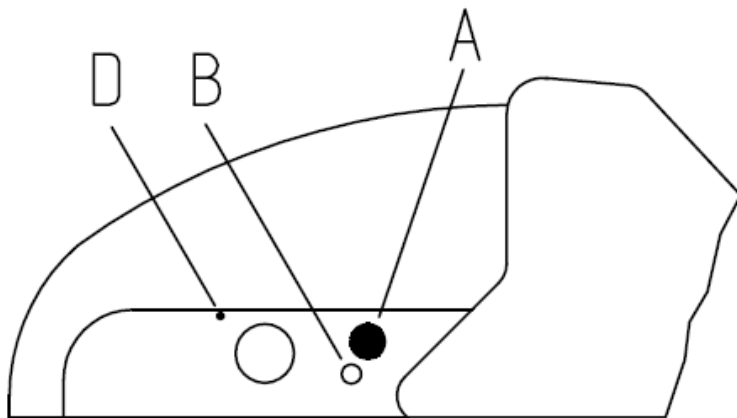
L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

ATTENZIONE

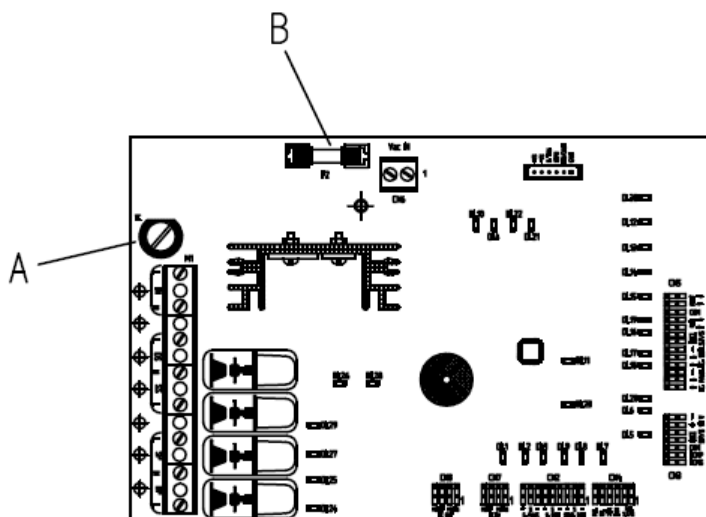
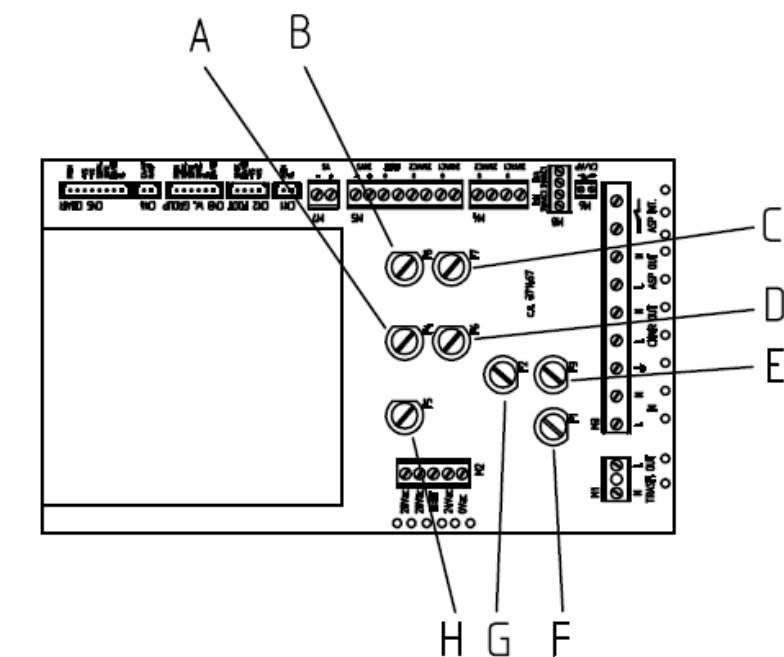


Per effettuare la sostituzione di un fusibile si devono prima individuare le cause che hanno determinato la rottura dello stesso e solo dopo averle eliminate procedere con la sostituzione. Il nuovo fusibile di protezione dovrà avere le stesse caratteristiche di quello sostituito, indicate sullo schema elettrico dell'apparecchio.

Sulla base della poltrona é facilmente individuabile il fusibile generale di protezione (B), sostituibile dall'esterno con l'ausilio di un cacciavite; prima di effettuarne la sostituzione assicurarsi che l'interruttore generale (A) sia spento. L'eventuale sostituzione del fusibile deve avvenire solo dopo aver rimosso la causa che ne ha provocato l'intervento; se dopo la sostituzione del fusibile il problema permane è necessario chiedere l'intervento di un tecnico autorizzato OMS.

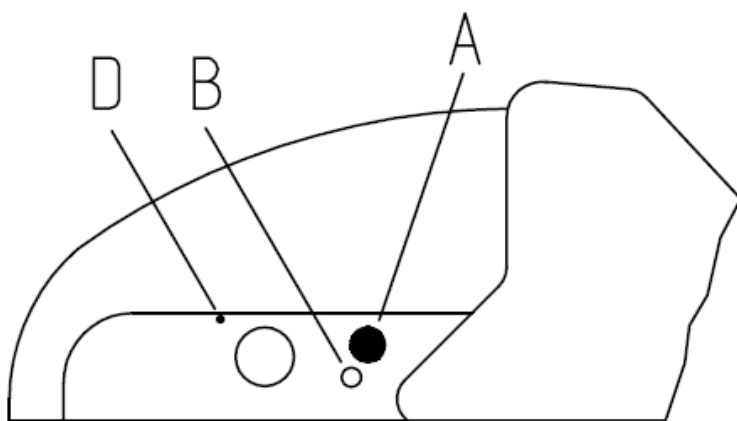


I fusibili di protezione sono presenti anche sulle schede elettroniche;

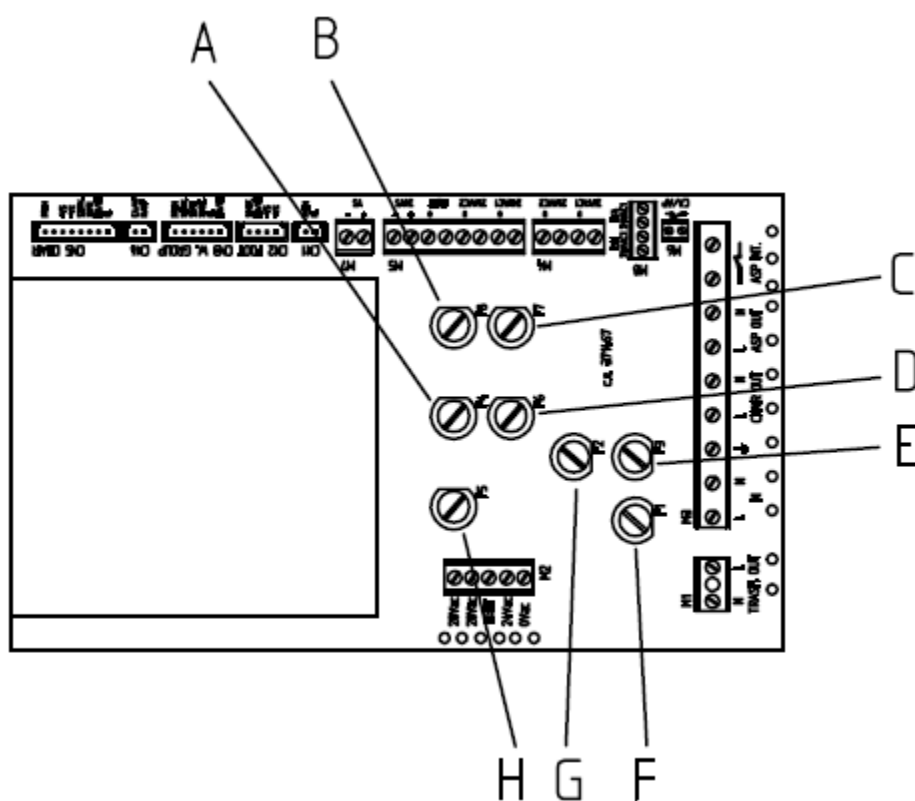


La sostituzione dei fusibili posti sulle schede elettroniche (collocate all'interno del carter alla base della poltrona) deve essere effettuata solo da un tecnico autorizzato O.M.S..

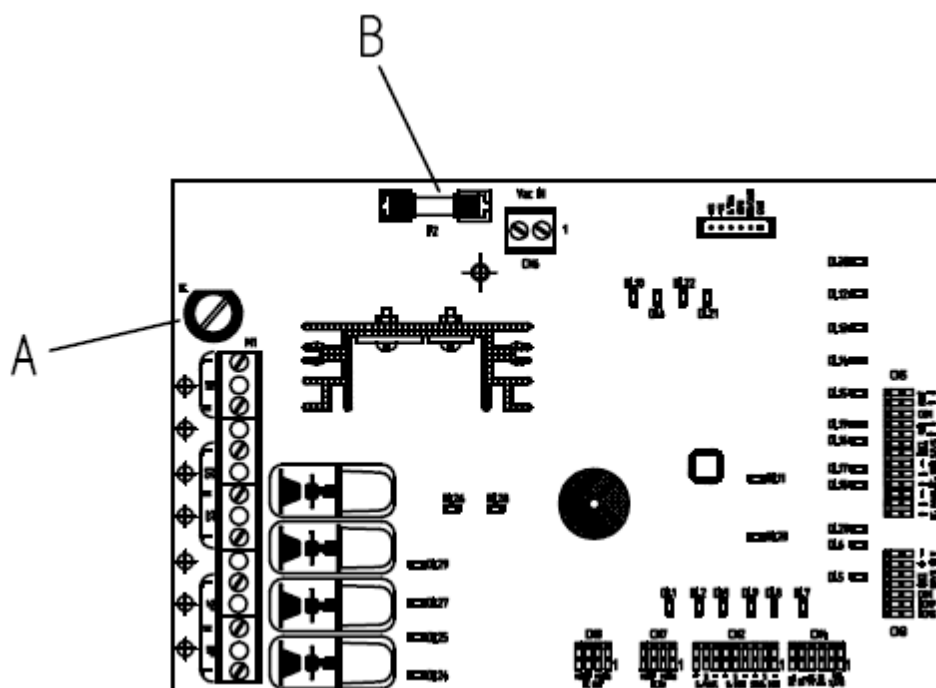
Sono di seguito riportati, solamente a titolo indicativo, i valori dei principali fusibili dell'apparecchio:



B. Generale 8AT, 230 Vac



- A. Lampada operatoria 6.3AT, 16 o 22.8 Vac
- B. Micromotore, Turbina prog., Ablatore, Elettrovalvole tavoletta strumenti 6.3AT, 28 Vdc
- C. Riscaldatore bicchiere, separatore amalgama, elettrovalvole gruppo idrico 6.3AT, 24 Vac
- D. Siringhe, lampada polimerizzatrice 6.3AT, 24 Vac
- E. Motori poltrona 5AT, 230Vac
- F. Primario trasformatore 4AT, 230 Vac
- G. Uscita ASP OUT 5AT, 230 Vac
- H. Alimentazione schede e bus 24VS 8AT, 28 Vac



- A. 6.3AF (rapido) Motori poltrona (230Vac)
- B. 1AT Alimentazione scheda elettronica

Una serie di fusibili di ricambio forniti da O.M.S. si trovano all'interno della scatola accessori.

La sostituzione dei fusibili deve essere effettuata solo da un tecnico autorizzato O.M.S..

PERICOLO



La sostituzione dei fusibili deve essere effettuata solo da un tecnico autorizzato O.M.S..

7. ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE

7.1. IMBALLAGGIO



Nota:

All'esterno di ogni cassa è presente un contrassegno che riporta il numero di ordine, il numero di conferma d'ordine, il tipo di riunito.



Nota:

L'imballo di un eventuale seggiolino O.M.S. è separato

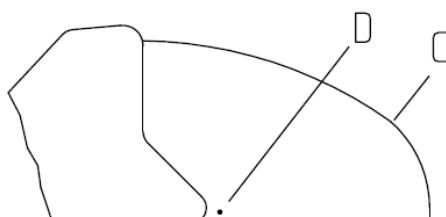
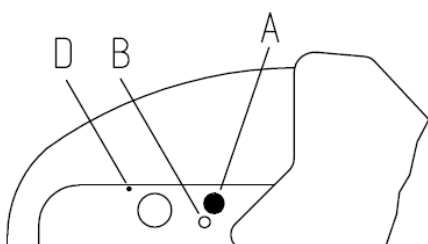
L'apparecchio viene spedito racchiuso in una cassa che contiene anche scatola accessori, istruzioni d'uso S.T. 01/3, schemi elettrici, lampada*, braccio lampada*, aspirazione*, viti di fissaggio.

(*) Presenti solo in caso di richiesta specifica all'ordine.

All'esterno di ogni cassa è presente un contrassegno che riporta il numero di ordine, il numero di conferma d'ordine, il modello di apparecchio.

7.2. MONTAGGIO

1. Disimballare l'apparecchio;
2. posizionare la poltrona sulle predisposizioni effettuate precedentemente utilizzando il piano d'installazione e registrare eventuali "giochi" avvitando o svitando opportunamente i piedini di regolazione, fissare la poltrona al pavimento mediante le due viti a espansione in dotazione;
3. se presente la lampada operatoria procedere al montaggio ed al collegamento elettrico;
4. verificare (ed eventualmente effettuare) la connessione dei cavi di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra;
5. per il collegamento della pompa di aspirazione (vedere lo schema elettrico) con le stesse modalità descritte al punto successivo per i cavi di alimentazione (fissaggio dei cavi e trazione).
6. rimuovere il carter alla base della poltrona, svitando le viti D,



per effettuare gli allacciamenti dell'acqua e dell'aria (vedere par. ALLACCIAMENTI), dell'aspirazione, dello scarico ed infine della rete elettrica (morsetto generale); i cavi di alimentazione della morsettiera generale devono essere fissati, con fascette in nylon, alla basetta isolante appositamente forata e posta sotto il morsetto, in particolare deve essere garantito che, in caso di guasto dei dispositivi di fissaggio (fascette), il conduttore di protezione non sia sottoposto a trazione fintanto che i conduttori di rete sono ancora collegati al morsetto;

7. applicare gli eventuali accessori (strumenti) in tavoletta strumenti.

ATTENZIONE



Fare attenzione al posizionamento del tubo dell'acqua in modo che non venga a contatto con il motore della poltrona (se presente)



Nota:

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

7.3. ALLACCIAMENTI

Come prima operazione è necessario assicurarsi della regolarità del flusso di aria e di acqua dalla rete idrica e pneumatica. O.M.S. declina ogni responsabilità per guasti o danni derivati dalla non osservanza della sottostante avvertenza:

Alimentazione idrica:

Acqua a medio/basso tenore salino (eventualmente è necessario prevedere un dispositivo addolcitore), da collegare al tubo diametro 6x8 mm (vedere par. CARATTERISTICHE TECNICHE per la pressione consentita).

Alimentazione pneumatica:

Aria compressa, preferibilmente deumidificata e senza sospensioni di olio, da collegare al tubo diametro 4x6 mm (vedere par. CARATTERISTICHE TECNICHE per la pressione consentita).

È consigliabile effettuare provvisoriamente un collegamento diretto tra il tubo di mandata dell'acqua e lo scarico e far circolare l'acqua per qualche minuto prima dell'installazione del riunito, per eliminare eventuali impurità presenti nei tubi.

ATTENZIONE



Fare attenzione al posizionamento del tubo dell'acqua in modo che non venga a contatto con il motore della poltrona (se presente)



Nota:

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

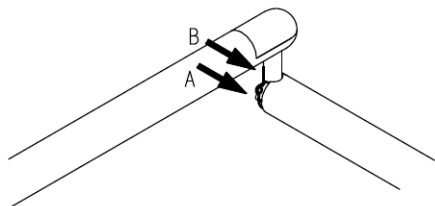
7.4. COLLAUDO E MESSA IN OPERA



Nota:

All'atto del collaudo occorre accertarsi della stabilità meccanica dell'apparecchio, dopo aver posto tutti gli elementi mobili ed accessori (tavoletta, lampada, ecc.) nella posizione più sfavorevole. Qualora non fosse possibile fissare la poltrona al pavimento, sono disponibili elementi stabilizzatori.

1. Si verifichi il corretto assetto della tavoletta porta tray: se si dovesse riscontrare un'inclinazione anomala, si può provvedere alla sua regolazione agendo sulla vite (vedi A)



2. Verificare il corretto funzionamento dei comandi manuali di discesa e salita pantografo e schienale, del comando automatico di azzeramento, posizione di risciacquo e ritorno posizione di lavoro "last-position". Memorizzare e verificare il buon posizionamento del programma (vedi paragrafi COMANDI MANUALI e COMANDI AUTOMATICI).
3. Verificare il buon funzionamento dei finecorsa e dei sistemi di sicurezza (vedi paragrafo SISTEMI DI SICUREZZA).
4. Si controlli la taratura dei regolatori di pressione e di flusso generali e di ogni singolo strumento. Tali dispositivi, anche se già tarati in sede O.M.S., possono necessitare di una verifica ed un'eventuale ritaratura. Verificare il buon funzionamento dei finecorsa e dei sistemi di sicurezza (vedi paragrafo SISTEMI DI SICUREZZA).



Nota:

Si consiglia di chiudere il rubinetto generale dell'acqua ogni qualvolta lo studio viene abbandonato, al fine di prevenire allagamenti dovuti a rotture fortuite dell'impianto

PERICOLO



L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA CONFORME ALLA IEC 60601-1-2

L'apparecchio è progettato e costruito in osservanza della norma CEI EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali, Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica) ed ha quindi un grado di immunità e di emissioni tale da non creare interferenze pericolose con apparecchi conformi alla medesima norma. ATTENZIONE: Possono invece verificarsi interferenze con apparecchiature elettriche che abbiano livello di emissioni o di immunità non conformi alla CEI EN 60601-1-2; in tali casi non si devono utilizzare queste apparecchiature contemporaneamente alle apparecchiature O.M.S.; se l'apparecchio dovesse trovarsi in una situazione di stallo a causa di tali interferenze, può essere sufficiente spegnerlo e riaccenderlo.

Il dispositivo è previsto per funzionare in "ambiente d'uso (elettromagnetico) professionale", pertanto il cliente o l'utilizzatore deve garantire che sia utilizzato in tale ambiente.

AVVERTENZA: L'utilizzo di questa apparecchiatura adiacente o sovrapposta ad altre apparecchiature dovrebbe essere evitato perché potrebbe risultare improprio operazione. Se tale uso è necessario, questa apparecchiatura e l'altra apparecchiatura dovrebbero essere osservate per verificare che funzionino correttamente.

AVVERTENZA: Accessori, trasduttori e cavi possono influire sulle EMISSIONI o IMMUNITÀ dell'apparecchiatura, pertanto è necessario utilizzare solo parti testate e fornite dal fabbricante, per garantire che l'apparecchiatura continui a soddisfare i requisiti di EMISSIONI e IMMUNITÀ di questo standard.

AVVERTENZA: In presenza di particolari buchi della tensione di alimentazione, è possibile che il micromotore abbia un momentaneo calo di velocità che non pregiudica la sicurezza e le prestazioni dello stesso, la durata dell'evento è limitata alla durata del calo di tensione.

Guida e dichiarazione del fabbricante – emissioni elettromagnetiche		
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore del dispositivo deve garantire che esso sia usato in tale ambiente.		
Prova di emissione	Conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
Emissioni RF CISPR 11	Gruppo 1	Il dispositivo utilizza energia a RF solo per il suo funzionamento interno. Di conseguenza le sue emissioni RF sono molto basse e verosimilmente non provoca alcuna interferenza negli apparecchi elettronici posti nelle vicinanze. Il dispositivo è adatto per l'uso in tutti gli ambienti, compresi quelli domestici e quelli collegati direttamente ad un'alimentazione di rete pubblica a bassa tensione che alimenta edifici usati per scopi domestici.
Emissioni RF CISPR 11	Classe B	
Emissioni armoniche IEC 61000-3-2	Classe A	
Emissioni di fluttuazioni di tensione/flicker IEC 61000-3-3	Conforme	

Guida e dichiarazione del fabbricante – immunità elettromagnetica			
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore del dispositivo deve garantire che esso viene usato in tale ambiente.			
Prova di immunità	Livello di prova IEC 60601	Livello di conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
Scarica elettrostatica (ESD) IEC 61000-4-2	a contatto ± 8 kV	± 8 kV	I pavimenti devono essere in legno, calcestruzzo o in piastrelle di ceramica. Se i pavimenti sono rivestiti di materiale sintetico, l'umidità relativa dovrebbe essere almeno 30%.
	in aria ± 2 kV, ± 4 kV, ± 8 kV, ± 15 kV	± 2 kV, ± 4 kV, ± 8 kV, ± 15 kV	
Transitori/sequenza di impulsi elettrici rapidi (Burst)	± 2 kV 100 kHz ripetizione di frequenza	$\pm$ kV 100 kHz	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero.

IEC 61000-4-4			
Sovratensioni <i>(Surge)</i> IEC 61000-4-5	Line to line ± 0.5 , kV ± 1 kV Line to ground ± 0.5 , kV ± 1 kV, ± 2 kV	± 0.5 , kV ± 1 kV ± 0.5 , kV ± 1 kV, ± 2 kV	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero.
Buchi di tensione, brevi interruzioni e variazioni di tensione sulle linee di ingresso dell'alimentazione IEC 61000-4-11	0% UT; 0,5 cicli a 0,45,90,135,180,225,270,315° 0% UT; 1 ciclo 70% UT; 25/30 cicli Monofase a 0° 0% UT; 250/30 Cicli	0% UT; 0,5 cicli a 0,45,90,135,180,225,270,315° 0% UT; 1 ciclo 70% UT; 25/30 cicli Monofase a 0° 0% UT; 250/30 cicli	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero. Se l'utilizzatore del dispositivo richiede un funzionamento continuato durante l'interruzione della tensione di rete, si raccomanda di alimentare il dispositivo con un gruppo di continuità o con batterie.
Campo magnetico a frequenza di rete (50/60 Hz) IEC 61000-4-8	30 A/m	30 A/m	I campi magnetici a frequenza di rete dovrebbero avere livelli caratteristici di una località tipica in ambiente commerciale o ospedaliero.
NOTA: U_T è la tensione di rete in c.a. prima dell'applicazione del livello di prova			

Guida e dichiarazione del fabbricante – immunità elettromagnetica			
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore della dispositivo deve garantire che sia usato in tale ambiente.			
Prova di immunità	Livello di prova IEC 60601	Livello di conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
RF condotta IEC 61000-4-6	3 V da 150kHz a 80MHz 6 V in ISM da 150kHz a 80MHz	3V 6V	Gli apparecchi di comunicazione a RF portatili e mobili non dovrebbero essere usati in prossimità a nessuna parte del dispositivo compresi i cavi, della distanza di separazione raccomandata calcolata con l'equazione applicabile alla frequenza del trasmettitore. Distanza di separazione raccomandata: $d = 1,17 \sqrt{P}$ $d = 1,17 \sqrt{P}$ da 80 MHz a 800 MHz $d = 2,34 \sqrt{P}$ da 800 MHz a 2,5 GHz ove P è la potenza massima nominale d'uscita del trasmettitore in Watt (W) secondo il fabbricante del trasmettitore e d è la distanza di separazione raccomandata, in metri (m). Le intensità di campo dei trasmettitori a RF fissi, come determinato da un indagine elettromagnetica in loco ^a dovrebbero essere inferiori al livello di conformità per ciascun intervallo di frequenza ^b . Si può verificare interferenza in prossimità di apparecchi contrassegnati dal seguente simbolo:
RF irradiata IEC 61000-4-3	3 V/m da 80MHz a 2.7GHz	3 V/m Ambiente professionale.	



Note:

- (1) A 80MHz e 800MHz, si applica l'intervallo di frequenza più alto.
- (2) Queste linee guida potrebbero non applicarsi in tutte le situazioni. La propagazione elettromagnetica è influenzata dall'assorbimento e dalla riflessione di strutture, oggetti e persone. Queste linee guida potrebbero non applicarsi in tutte le situazioni. La propagazione elettromagnetica è influenzata dall'assorbimento e dalla riflessione di strutture, oggetti e persone.
- a Le intensità di campo per trasmettitori fissi come le stazioni base per radiotelefoni (cellulari e cordless) e radiomobili terrestri, apparecchi di radioamatori, trasmettitori radio in AM e FM e trasmettitori TV non possono essere previste teoricamente e con precisione. Per valutare un ambiente elettromagnetico causato da trasmettitori RF fissi, si dovrebbe considerare un'indagine elettromagnetica del sito. Se l'intensità di campo misurata nel luogo in cui si usa un Il Dispositivo, supera il livello di conformità applicabile di cui sopra, si dovrebbe porre sotto osservazione il funzionamento normale di Il Dispositivo. Se si notano prestazioni anormali, possono essere necessarie misure aggiuntive come un diverso orientamento o posizione di Il Dispositivo.
- b L'intensità di campo nell'intervallo di frequenze da 150kHz a 80MHz dovrebbe essere minore di 3V/m.
- c The ISM (industrial, scientific and medical) bands between 0,15 MHz and 80 MHz are 6,765 MHz to 6,795 MHz; 13,553 MHz to 13,567 MHz; 26,957 MHz to 27,283 MHz; and 40,66 MHz to 40,70 MHz. The amateur radio bands between 0,15 MHz and 80 MHz are 1,8 MHz to 2,0 MHz, 3,5 MHz to 4,0 MHz, 5,3 MHz to 5,4 MHz, 7 MHz to 7,3 MHz, 10,1 MHz to 10,15 MHz, 14 MHz to 14,2 MHz, 18,07 MHz to 18,17 MHz, 21,0 MHz to 21,4 MHz, 24,89 MHz to 24,99 MHz, 28,0 MHz to 29,7 MHz and 50,0 MHz to 54,0 MHz.

Distanze di separazione raccomandate tra apparecchi di radiocomunicazione portatili e mobili e Il Dispositivo

Il Dispositivo è previsto per funzionare in un ambiente elettromagnetico in cui sono sotto controllo i disturbi irradiati RF. Il cliente o l'operatore del dispositivo possono contribuire a prevenire interferenze elettromagnetiche assicurando una distanza minima fra gli apparecchi di comunicazione mobili e portatili a RF (trasmettitori) e il dispositivo come sotto raccomandato, in relazione alla potenza di uscita massima degli apparecchi di radiocomunicazione.

Frequenza della prova	Banda	Servizio	Modulazione	Potenza massima	Distanza	Livello di prova per l'immunità
(MHz)	(MHz)			(W)	(m)	(V/m)
385	380-390	TETRA 400	Modulazione ad impulsi (b) 18 Hz	1,8	0,3	27
450	430-470	GMRS460, FRS 460	FM (C) Scostamento ± 5KHz sinusoidale 1 KHz	2	0,3	28
710	704-787	LTE Banda 13, 17	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	0,2	0,3	9
745						
780						
810	800-960	GSM 800/900, TETRA 800, IDEN 820, CDMA 850, LTE Banda S	Modulazione ad impulsi (b) 18 Hz	2	0,3	28
870						
930						
1720	1700-1990	GSM 1800; TETRA CDMA 1900; GSM 1900; DECT; LTE Bande 1, 3, 4, 25; UMTS	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	2	0,3	28
1845						
1970						

2450	2400-2570	Bluetooth, WLAN 802.11 b/g/n, RFID 2450. LTE Banda 7	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	2	0,3	28
5240	5100-5800	WLAN 802.11 a/n	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	0,2	0,3	9
5500						
5785						
(b) La portante deve essere modulata utilizzando un segnale a onda quadra con un ciclo del 50%						
(c) Come alternativa alla modulazione in FM può essere utilizzata la modulazione ad impulsi del 50% con una frequenza di 18 Hz, in quanto questo non rappresenta la modulazione effettiva ma la condizione peggiore.						

9. SMALTIMENTO DEL DISPOSITIVO A FINE VITA

Direttive europee 2002/96/CE e 2003/108/CE sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

9.1. ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'ITALIA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

Nel caso di utenti professionali (aziende o enti), ai sensi della normativa sopra citata, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui questo decida di disfarsi dell'apparecchiatura senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio l'apparecchiatura nuova che ha sostituito la precedente, nel caso in cui, contestualmente alla decisione di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita, l'utente effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni. In tale ultimo caso, l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della presente apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

10. SEGNALAZIONE INCIDENTI ALLE PERSONE

Dir. 93/42/CEE All. II (D.G. 2/1 Rev. 0)

NOME CLIENTE _____
INDIRIZZO _____
N° MATRICOLA DELL'APPARECCHIO _____
DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE _____

DANNI ALLA SALUTE DEL PAZIENTE O DELL'UTILIZZATORE _____

Data _____

Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AZIENDA (ASSICURAZIONE QUALITÀ)

CAUSA POSSIBILE DELL'INCIDENTE:

- ☐ Disfunzione
- ☐ Deterioramento delle caratteristiche e/o prestazioni
- ☐ Carenza delle istruzioni per l'uso

Altro _____

GRAVITÀ DEL DANNO _____

DECISIONI OPERATIVE PROPOSTE _____

Data _____

Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AZIENDA (DIREZIONE GENERALE)

DECISIONI OPERATIVE _____

AZIONI CORRETTIVE _____

Data _____

Firma _____

In caso di incidente spedire il modulo a O.M.S. S.p.A. con la massima sollecitudine.

